

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO VI N.9

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

SETTEMBRE 2014

Distribuzione Gratuita

IL NUOVO ANNO SCOLASTICO 2014/2015 “RIPARTE DA VILLAPIANA”

Villapiana, 16/09/2014—E' stato inaugurato il nuovo anno scolastico 2014-2015, lo scorso 15 settembre 2014, presso il Centro Sportivo Polivalente di Villapiana Scalo.



Su iniziativa del dirigente scolastico dell'IC "G. Pascoli", Alfonso Costanza, in condivisione con l'ufficio scolastico provinciale e con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Paolo Montalti si è svolta l'annunciata manifestazione sul nuovo anno scolastico "Riparte da Villapiana", che ha coinvolto tantissime

amministrazioni per dare lo starter al nuovo anno scolastico. Le istituzioni, qui tutte rappresentate, – ha detto il primo cittadino rivolto agli studenti – sono al vostro fianco per aiutarvi a crescere ed a formarvi. La scuola è infatti il miglior investimento che una nazione può fare a favore delle generazioni future e del proprio destino civile e sociale».

«La società – gli ha fatto eco il prefetto Gianfranco Tomao – vive oggi un periodo tormentato, condizionato da una perdurante crisi economica e sociale e la scuola, nonostante le tante criticità, deve rappresentare una priorità e un riferimento certo per le nuove generazioni. Il Governo – ha aggiunto il rappresentante dello Stato – ne è consapevole tant'è vero che proprio in questi giorni c'è una grande attenzione al mondo della scuola e sono state intraprese diverse iniziative per ridurre il precariato e per agevolare il lavoro dei docenti».

E' quindi seguito l'intervento del Questore di Cosenza dottor Liguori che ha ricordato come il seme della legalità deve essere inseminato proprio nella scuola. Sono quindi seguiti gli interventi del dirigente scolastico di casa Alfonso Costanza e degli altri ospiti che hanno augurato a docenti e alunni un proficuo e sereno anno scolastico.

GLI AUGURI DI BUON ANNO SCOLASTICO AGLI STUDENTI DALL'A.C. DI ROCCA IMPERIALE

Rocca Imperiale, 15/09/2014 – Suono della campanella per gli studenti rocchesi che questa mattina (lunedì 15 settembre) hanno fatto ingresso negli istituti delle scuole elementari e medie per il primo giorno di scuola. Il Sindaco Giuseppe Ranù insieme

-dirigente dell'ufficio scolastico provinciale Luciano Greco ed il suo predecessore Francesco Fusca, il Questore di Cosenza Luigi Liguori (di Corigliano), i comandanti provinciali dell'Arma dei carabinieri e della guardia di finanza, il vicario del vescovo di Cassano Jonio Nunzio Galantino, l'assessore provinciale alla Cultura Francesca Corigliano, i consiglieri regionali Gianluca Gallo e Mario Franchino, tutti i sindaci dell'Alto Jonio (come Gianni Papasso (Cassano All'Jonio), Giuseppe Ranù (Rocca Imperiale), Francesco Mundo (Trebisacce) ecc., tutti rigorosamente con fascia tricolore e accompagnati dal gonfalone comunale e inoltre tutti i dirigenti scolastici della zona, come Franca Domenica Staffa dell'ITS "G. Filangieri" di Trebisacce - Elisabetta Cataldi dei Licei di Trebisacce - Leonardo Viafora dell'IPSIA di Trebisacce ecc., moltissimi docenti in servizio e in pensione e una folta delegazione di alunni e studenti dell'Alto Jonio.

Di particolare effetto la delegazione degli alunni di Plataci, che hanno cantato in lingua albanese. Spiccavano ancora per la compostezza di portamento e per la divisa indossata le hostess del Filangieri di Trebisacce e le studentesse dei licei di Trebisacce.

A richiamare l'attenzione dei numerosi presenti e a sancire l'inizio dei lavori l'Inno Nazionale eseguito dall'orchestra di trombe della Tiera del maestro Vincenzo Greco.

Ha salutato gli ospiti e aperto la sagra degli interventi il sindaco di casa: «E' un grande onore, oltre che un piacere, che l'ufficio scolastico provinciale abbia scelto Villapiana e la nostra giovane



(Continua a pagina 2)

IL NUOVO ANNO SCOLASTICO 2014/2015 "RIPARTE DA VILLAPIANA"

(Continua da pagina 1)

A seguire vi è stata la consegna della targa ai dirigenti scolastici del basso e alto ionio in pensione dal primo settembre 2014.

E ancora la lettera di Alberto Manzi ai suoi studenti dalla voce del dott. Franco Cirò. Durante i lavori non sono mancati ai presenti degli spunti di riflessione collegiale:



L'ha detto Don Lorenzo Milani : "Quando avete buttato nel mondo d'oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali" (La parola fa eguali).

L'ha detto Nelson Mandela: "L'istruzione è il grande motore dello sviluppo personale. È attraverso l'istruzione che la figlia di un contadino può diventare medico, che il figlio di un minatore può diventare dirigente della miniera, che il figlio di un bracciante può diventare presidente di una grande nazione".



Gli organizzatori dell'evento e la Dirigenza dell' IC "G. Pascoli" di Villapiana – con questa iniziativa – hanno voluto lasciare un signum nella storia personale di ogni partecipante. L'auspicio migliore, dunque, - è stato sottolineato- è quello di implementare nello studente i valori della solidarietà e della fratellanza e, altresì, offrire i mezzi ... per stare bene con sé stessi onde poter star bene nella Società.

Franco Lofrano

GLI AUGURI DI BUON ANNO SCOLASTICO AGLI STUDENTI DALL'A.C. DI ROCCA IMPERIALE

(Continua da pagina 1)

con tutta l'amministrazione, in una lettera aperta, augura un buon anno scolastico 2014-2015.

TESTO INTEGRALE LETTERA APERTA

È con particolare affetto che vogliamo augurare a tutti voi un buon anno scolastico. A voi che vivete quotidianamente la grande e preziosa avventura dell'educazione e della formazione. Il nostro pensiero va a tutti voi studenti, alle vostre famiglie, ai docenti, al personale amministrativo, al dirigente scolastico. L'inizio del nuovo anno offre l'occasione per riflettere sull'importanza del ruolo della scuola nella nostra comunità cittadina. Ed è l'occasione per noi per ribadire il nostro impegno a sostenere e valorizzare il ruolo della scuola come luogo d'incontro, di studio, di relazione, come fondamentale luogo di formazione della coscienza civica dei giovani che saranno i cittadini del futuro. L'augurio in primo luogo al dirigente scolastico, agli insegnanti ed a tutto il personale, per loro è l'incarico più gravoso, ma nello stesso tempo più esaltante ed entusiasmante, di fornire ai nostri figli l'educazione, la cultura, la conoscenza che consentirà loro di costruire un mondo migliore. Un augurio ai genitori e alle famiglie affinché sappiano affiancare la loro presenza e la loro insostituibile opera educativa alle attività scolastiche, collaborando con la scuola e partecipando in maniera attiva ai processi formativi. Un augurio a voi studenti, affinché grazie all'impegno scolastico possiate scoprire nuovi mondi che vi permettano di rivalutare il senso della memoria, dell'identità, dell'appartenenza, della solidarietà, dell'interesse generale e comune, dei diritti e dei doveri. E quando li scoprirete, assaporerete meglio il gusto della vita. La nostra volontà è quella di sviluppare un rapporto di collaborazione con il mondo scolastico, con le diverse componenti; così come abbiamo fatto in questi pochi mesi di amministrazione e continueremo a fare nel prosieguo del nostro mandato amministrativo. Opereremo per offrire un livello di servizi ottimali: mensa scolastica, trasporto scolastico, collaborazione con la scuola in tutte quelle esperienze di educazione civica ed ambientale che di volta in volta vengono proposte. Ciò malgrado ogni anno si assiste alla riduzione di risorse destinate alla scuola da parte del ministero, nonché alla riduzione dei trasferimenti statali e regionali verso i comuni. Invito i giovani a frequentare con impegno la scuola perché ciò che oggi imparate, sarà decisivo per le sfide che, inevitabilmente, riserva il futuro. Nonostante le difficoltà, il comune, le famiglie, il mondo della scuola, tutti insieme faremo in modo che anche quest'anno sia per tutti un buon anno scolastico.

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: *Giovanni Di Serafino*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

Redazione: *Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.*

Realizzazione grafica ed impaginazione: *G. Di Serafino*

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

SABATO ARRIVA IL NUOVO PARROCO, DON CALVOSA

Trebisacce.09/09/2014 - Officerà il suo primo rito eucaristico sabato 13 settembre alle ore 18.00 e in quella data inizierà il suo ministero pastorale nella chiesa Cuore Immacolato della BVM il nuovo parroco don Vincenzo Calvosa (nella foto) destinato a prendere il posto di don Pierino De Salvo che qui è stato parroco per circa 30 anni e che, a sua volta, ha già iniziato il proprio ministero pastorale a Francavilla Marittima.

Si tratta, come abbiamo già riferito, di quella rotazione, all'interno della Diocesi di Cassano Jonio, di una ventina di sacerdoti disposta dal Vescovo mons. Nunzio Galantino su suggerimento di Papa Francesco, con l'obiettivo di ravvivare la fede e di dare nuovo slancio spirituale alle comunità parrocchiali.

Il nuovo parroco don Vincenzo Calvosa, 50 anni, originario di Laino Borgo, ordinato sacerdote nel 1992, finora ha svolto finora la funzione ministeriale nella parrocchia di San Giacomo Apostolo di Altomonte e, contemporaneamente, è impegnato in più mansioni di servizio pastorale all'interno della Curia vescovile, nella quale riveste gli incarichi di direttore dell'ufficio diocesano per lo Sport ed il Tempo libero, di Vicario zonale di Cassano Jonio e di componente "di diritto" del Consiglio presbiteriale diocesano.

Di lui si sa che è un sacerdote abbastanza dinamico, impegnato nel sociale oltre che all'interno della comunità cristiana e capace di coinvolgere i propri parrocchiani, soprattutto i giovani, in molteplici iniziative benefiche a favore delle fasce più bisognose della società. Il commiato da don Pierino non è stato indolore da parte di tutta la comunità parrocchiale, ma ora c'è grande attesa e la legittima curiosità di conoscere il nuovo parroco. Il suo arrivo sarà preceduto da tre giorni di incontri e di preghiere a cui parteciperanno gli altri tre parroci di Trebisacce.

Pino La Rocca

UN NUOVO SACERDOTE A TREBISACCE: RACCONTO DI LUIGI FABIANO

Giovedì 11 settembre 2014 mentre ero seduto in un bar a Trebisacce ed ero su Facebook, attraverso il mio cellulare, vidi un post della testata "Paese 24", condiviso dalla figlia della mia più cara amica, dove comparve la notizia della investitura ufficiale del nuovo parroco di Trebisacce don Vincenzo Calvosa, con tanto di foto, che si sarebbe svolta giorno 13 settembre alle 18.00 presso la parrocchia del cuore immacolato della beata Vergine Maria.... Io allora condivisi a mia volta la notizia sulla mia bacheca.

Il giorno dopo venerdì 12 a fine mattinata mi recai presso il discount di Trebisacce dove mi reco quasi ogni giorno a fare la spesa e mentre varcavo l'ingresso, stavo pensando alla manifestazione riguardante l'investitura del Parroco Don Vincenzo Calvosa, vidi proprio lui insieme ad un'anziana signora che faceva la spesa.

Era la prima volta che lo avevo visto di persona e lo riconobbi avendo visto la foto sul documento che il giorno precedente avevo condiviso. Quando tornai ero convinto che tale incontro non era assolutamente casuale. Una cosa era sicura a questo punto.

La mia presenza in chiesa sabato 13 per la messa d'investitura di questo parroco, avrei scritto un articolo per il giornalino della mia parrocchia e scattato delle foto con il mio nuovo cellulare.



E le cose però non andarono come avevo programmato...La messa era in programma per le 18.00, io arrivai 10 minuti prima e mi sedetti in uno dei primi banchi per poter scattare le foto. Passarono tre quarti d'ora e la chiesa era gremita all'inverosimile, il clima era quello delle grandi occasioni. Cominciai a sentirmi molto a disagio e decisi che non valeva la pena restare lì altre due ore circa.

Sia per l'articolo che per le foto dell'evento c'era chi fortunatamente per conto del giornalino, mi poteva sostituire.

Tornato a casa con un po' di amarezza pensai al giorno dopo. La messa vespertina era saltata e nel pomeriggio di domenica tutti i sacerdoti della diocesi erano impegnati a Cassano per una ordinazione diaconale.

Rimaneva la mattina di domenica. Bisognava alzarsi per le otto perché la messa era alle nove. Stranamente non mi venne in mente che nelle altre parrocchie la mattina si celebrasse messa anche più tardi. La notte ero agitato, pareva che una voce mi dicesse di non andare a messa.

Alle 9.45 ero ancora a letto in stato di dormiveglia, mi arrivò improvvisamente un messaggio al cellulare che credevo di avere spento prima di coricarmi.

Era una mia amica che mi mandò un messaggio di grande apprezzamento per due miei scritti che stava leggendo e che gli avevo inviato circa un mese prima.

Dopo aver letto questo messaggio sentii come se avessi ricevuto una sferzata di energia. Feci colazione rapidamente e mi diressi verso la prima parrocchia dove pensavo si dicesse messa. (quella dove il giorno prima c'era stata quell'imponente manifestazione). Erano le 10.20 circa e non c'era nessuno nei paraggi o perlomeno questo sembrava. La porta centrale era sbarrata per i lavori e io non pensai di andare alle porte laterali. Mi rimisi in macchina e mi diressi verso la chiesa della Madonna della Pietà, ma niente messa anche lì. Allora amareggiato mi recai verso la mia parrocchia. Giunto in chiesa, dove non c'era nessuno mi sedetti su di un banco e iniziai a pregare, chiesi a Dio perdono per la mia pigrizia e poi recitai la comunione spirituale e 4 o 5 preghiere del libretto contenente la storia del Gesù bambino di Gallinaro. Dopo circa 10 minuti entrò in chiesa un mio amico e organizzatore dei pellegrinaggi alla culla del Gesù bambino di Gallinaro. Appena entrato mi chiese se la messa era stata officiata, io gli risposi che era stata celebrata alle 9.00 e lui mi disse che allora si sarebbe recato presso la parrocchia dove ero già passato e dove alle 11.00 don Vincenzo Calvosa celebrava la messa. Erano le 10.45 subito mi diressi verso la chiesa suddetta e assistetti alla messa.

Concludendo non persi la messa ed ascoltai per la prima volta con tranquillità la bella omelia del nuovo sacerdote.

Luigi Fabiano

UN PÒ ..DEL SOPRANO MARIKA FRANCHINO

Trebisacce,03/09/2014— MARIKA FRANCHINO - Giovanissima inizia il suo percorso di studi musicali presso l'Accademia "G. Mahler" di Trebisacce (CS).

Nel 2003 è protagonista dello spettacolo "Tra Cielo e Terra...la Danza", sponsorizzato dalla Regione Calabria.

Nel 2004 partecipa al "Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale e Vocale città di Cerisano", conseguendo il primo posto. Nel 2005 collabora come solista con il coro "Diego Carpitella" dell'università "La Sapienza" di Roma, diretto dal M. Giorgio Monari e con il quale si esibisce presso l'Aula Magna del Palazzo Rettorato della facoltà di Lettere e Filosofia.

Nel 2009 si esibisce come solista presso l'Opera Hall del "National Centre for the Performing Arts" di Pechino.

Nel 2011 con il coro d'ecceellenza del Conservatorio "Santa Cecilia", diretto dal M. Marco Cimagalli, si esibisce presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, nel concerto "TRANS", per la prima esecuzione vocale del brano "Escape to India" di Philip Glass e con la straordinaria partecipazione del Tashi Lama.



Sempre sotto la direzione del M. Cimagalli, partecipa a numerose esecuzioni presso la Sala Accademica del Conservatorio "Santa Cecilia" tra cui: il Requiem di Mozart, la Messa G-Dur di F.Schubert, la "Missa Brevis" di Zoltan Kodaly, il "Concerto della Memoria" per la Shoah con la partecipazione del M. Claudio Di Segni, il concerto in onore del Beato Giovanni Paolo II con musiche di Bianchi e Gorecki. Si è esibita, inoltre, sotto la direzione del M. Isabella Ambrosini presso il Duomo di Orvieto (Requiem di Mozart), Ara Pacis di Roma ("Gloria" di Vivaldi e "Messiah" di Handel), Teatro "Mancinelli" di Orvieto ("Gloria" e "Magnificat" di Vivaldi), Camera dei Deputati, Auditorium Parco della Musica di Roma (Carmina Burana).

Ha frequentato numerose masterclass con docenti di fama internazionale tra cui: Danilo Rigosa, Ines Salazar, Elizabeth Norberg-Schulz, Giuseppe Sabbatini, Rockwell Blacke, Carlo Guelfi, Bruna Baglioni, Alberto Paloscia. Tra le esperienze teatrali ricordiamo la partecipazione al progetto di realizzazione scenica "Il segreto di Susanna" di Wolf-Ferrari, con regia di Loredana Martinez, "Don Pasquale" presso il Teatro "Don Bosco" di Roma, "Fantasia Gospel" presso il Teatro7 di Roma, "Una donna decomposta", "New York New York", "L'Ombra di Ares" di Gennaro Colangelo, con Fioretta Mari e Ugo Pagliani. Tra le esperienze televisive la partecipazione al programma "Cultura Moderna" (Canale5) e l'esibizione a Uno-Mattina Caffè. Ha tenuto numerosi concerti solistici presso la "Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea" di Roma, la sala "Pietro da Cortona" e la "Protomoteca" dei Musei Capitolini, la Sala dell'Immacolata della basilica dei Santissimi Apostoli di Roma, l'Orto Botanico di Roma. Nel 2012 si esibisce nello spettacolo musicale "Come in un film di Alberto Sordi", presso la Sala Accademica del Conservatorio Santa Cecilia. Debutta nel ruolo di Pamina del Flauto Magico di W.A. Mozart, per il progetto "La scuola all'Opera", realizzato dal Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2013 viene selezionata dal M. Giovanni Auletta, per dei concerti inseriti all'interno della rassegna "Santa Cecilia suona al San Camillo".

Registra ed esegue in prima esecuzione assoluta, il brano "Su nei Cieli" rielaborato e arrangiato da P. Sergio Palumbo e dal M. Mauro Spenillo, successivamente eseguito con la Banda Nazionale della Guardia di Finanza, diretta dal M. Tenente Colonnello Leonardo Laserra Ingresso.

Nel 2013 debutta per l'Interocrea Festival, nel ruolo di Donna Elvira del "Don Giovanni" di W.A.Mozart e, nel 2014, presso il Teatro Comunale di Roseto degli Abruzzi, nel ruolo di Donna Anna.

Collabora con l'associazione culturale "ArtWork" per la quale ha ideato e realizzato gli spettacoli lirici "Una Notte all'Opera", presso il Teatro "La Portella" di Oriolo Calabro e "Sognando l'Opera", presso la Basilica dei SS. Apostoli di Roma. Si è diplomata con il massimo dei voti presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, sotto la guida del M. Anna Maria Ferrante.

Nelle stagioni 2012/2013 e 2013/2014 è impegnata nel musical "My Fair Lady" con regia di Massimo Romeo Piparo. Studia perfezionamento vocale e repertorio con il vocal coach Danilo Rigosa e con i maestri Domenico Poccia e Mirco Roverelli.

MUSICA PER SOGNARE

Trebisacce,16/09/2014—Quando abbiamo avuto modo di ascoltare, per la prima volta, la voce di Marika Franchino, giovane soprano locale, ci siamo resi conto immediatamente che le emozioni che trasparivano dalle sue note appartenevano ad un retaggio emozionale fuori dal comune.

Persona splendida, con la passione per la Musica Lirica, che l'ha portata a partecipare ad importantissime manifestazioni, ha scoperto questa capacità di cantare le sue emozioni fin da giovanissima e da allora non ha mai smesso.

Marika Franchino è innamorata della luce. Le sue "sensazioni" sono tutte contro le tenebre dell'anima. C'è desiderio di luce per illuminare la mente e il cuore.

La realtà prosaica che è diversa dai sogni non intristisce la cantante, ma accresce i suoi sogni di purezza e di luce.

Ha nostalgia di vivere con la sete della bontà, ha nostalgia di mondi migliori. E riesce in questo attraverso la sua voce.

Una musica la sua che è fonte di anelanti speranze ad altezze spirituali, sogno e canto, aspirazione verso l'alto, attesa d'immensità mai vedute. Tra l'assordante fracasso del mondo moderno il battere del cuore, la voce dell'anima, essenza umana e divina, non mende, non illusoria.

Marika non può non avere una visione di vita superiore e aspirazioni verso di essa, ma non si allontana dalla realtà quotidiana con i suoi affanni.

Musica e impegno quotidiano, un abbinamento ricco di generosità, di coerenza della fede, esercizio del bene.

Riesce a mettere amore in tutte le sue azioni e la sua musica è come la spiritualizzazione della sua esperienza ricca di tesori di bontà.

La sua voce è come una mano generosa che versa speranza, balsamo per gli affanni, che sollecita bisogno di elevazione verso idealità morali, contro le malattie dello spirito.

Musica che fiorisce e si dilata verso la prima, vera luce, quella dei primi albori del mondo, quella della idealità, dei sentimenti veri, puliti e profondi.

Auguriamo a questa splendida artista tantissimi successi, affinché il nostro territorio possa essere ricordato soprattutto per la presenza di questi talenti, che portano alto il nome dell'Alto Jonio, grazie a professionalità, modestia e umiltà. **RAFFAELE BURGO**

“GIORGIO LA PIRA UNA FIGURA STRAORDINARIA NELL’ORDINARIETÀ DEL TEMPO”, CURATO DAL GIORNALISTA FRANCESCO GAROFALO.



Francesco Garofalo

Sarà presentato il prossimo 28 settembre, alle ore 18.30, presso le Terme Sibarite di Cassano All’Ionio, il primo numero dell’opuscolo: “Giorgio La Pira una figura straordinaria nell’ordinarietà del tempo”, curato dal giornalista Francesco Garofalo. La manifestazione è patrocinata dalle Terme Sibarite, dal Comune di Cassano All’Ionio e dal Rotary Club Sibari Magna Grecia – Cassano All’Ionio.

All’evento interverranno, Vincenzo Conso, Segretario Nazionale di Retinopera, Gianluca Gallo, Consigliere Regionale della Calabria, Albino Gorini, Presidente della Fondazione Fisba Fat, Francesco Nuvoli, dell’Università di Sassari e Mario Tassone, già Parlamentare della Repubblica.

Porteranno il saluto il Sindaco della Città di Cassano All’Ionio, Giovanni Papasso, Domenico Lione, Amministratore Unico delle Terme Sibarite e Antonio Graniti, Presidente Rotary Club Sibari Magna Grecia – Cassano All’Ionio- Distretto 2100 Italia. I lavori saranno coordinati dal Giornalista e Direttore di Prospettive Meridionali, Martino Zuccaro.

Nel presentare l’iniziativa il curatore dell’opuscolo, Francesco Garofalo che è anche Presidente del Centro Studi “Giorgio La Pira” di Cassano All’Ionio, ha dichiarato: “è un momento, non solo teso ad una maggiore conoscenza su Giorgio La Pira, ma anche e, soprattutto, un approfondimento su alcuni aspetti legati a questo testimone della nostra prima modernità.

È infatti grazie alla conoscenza dei grandi esempi del nostro passato recente che si favorisce e promuove la passione e la generosità dell’impegno nelle amministrazioni e nelle istituzioni, e quello, non meno importante e incisivo, nelle associazioni, nelle imprese, nelle organizzazioni di ogni tipo, entità tutte coinvolte nella costruzione del bene comune della comunità (piccola, grande o globale che sia).

La crisi di oggi, – ha evidenziato Garofalo -, ci induce necessariamente ad esercitarci a vivere in modo nuovo: ci attendono un grande allenamento alla complessità, dobbiamo aumentare la nostra capacità di camminare con gli altri. Perché solo se siamo capaci di camminare con gli altri, allora il futuro delle nostre città sarà più umano, segnato dall’amore, con la consapevolezza che per avere una vita piena e felice, in grado di cambiare il volto del mondo, c’è bisogno di accendere un fuoco: quello dell’amore e della speranza, in grado di incendiare le città e di restituire gusto e luce a chi cammina per le sue vie. Appare chiaro che l’umanità è bisognosa oggi più che mai di cambiamenti profondi e che occorre “generare futuro”, per garantire una prospettiva di un mondo migliore per le nostre giovani generazioni.

Un’occasione, per riflettere da una parte, sull’attualità del messaggio di Giorgio La Pira, dall’altra, per meglio comprendere le dinamiche della crisi sociale, economica e politica, scaturita da un impoverimento dei valori di carattere antropologico. Non vi

è dubbio – ha concluso -, che la crisi ci ha posti tutti a rispondere alle nuove sfide drammatiche di questo tempo, con coraggio e creatività. L’*Evangelium Gaudium* al n° 55 ci dice: “La crisi finanziaria che attraversiamo ci fa dimenticare che alla sua origine vi è una crisi antropologica: la negazione del primato dell’essere umano”. Ed è proprio in questo, che sta l’attualità di La Pira, che con coraggio e determinazione nel suo impegno politico e sociale seppe dare un’anima alla politica e seppe sempre e comunque porre in ogni scelta la centralità dell’uomo nella sua interezza con i suoi problemi e le sue sofferenze, che ancora oggi, interpella le nostre coscienze per ritessere una trama di un percorso condiviso che richiede un supplemento di impegno e un supplemento di intelligenza per capire i segni dei tempi e per meglio comprendere le dinamiche della globalizzazione anche alla luce della Prima Esortazione Apostolica di Papa Francesco: *l’Evangelium Gaudium*”

La Segreteria Organizzativa

ARRIVA LA MAGLIA DELLA YOUNG BOYS PER LA STAGIONE 2014/2015

Cassano All’Ionio, 19/09/2014 - La nuova stagione di I categoria 2014/2015 è ai nastri di partenza. L’esordio della compagine di mister Martino sarà a Croazia, per Krosia-Young Boys, domenica 21 alle ore 15:30.



Con l’occasione, il presidente Antonio Gaetani e lo sponsor unico, la società Sportello Attività Produttive Srl, azienda leader nel fornire ai comuni e alle aziende uno strumento di sviluppo locale basato sull’ottimizzazione di risorse pubbliche, hanno presentato la nuova maglia ufficiale dei boys cassanesi. «È tutto pronto – ha dichiarato il presidente Antonio Gaetani – per la prima gara ufficiale. Voglio ringraziare i ragazzi e i dirigenti che si sono spesi per il nostro progetto anche quest’anno.

Ringrazio il Sindaco Gianni Papasso, l’Assessore allo Sport Stefano Petrosino e, in particolare ringrazio il dott. Peppino Bonanno, Amministratore di S.A.P. Srl che anche quest’anno ha voluto essere lo sponsor unico della squadra. L’obiettivo sia nostro che di S.A.P. è avere sì buoni risultati ma soprattutto far conoscere e crescere il territorio». «Sono davvero soddisfatto – ha dichiarato Peppino Bonanno – c’è una sinergia completa col presidente Gaetani e con le istituzioni. È un onore fare da sponsor alla squadra del mio paese oltre che, ovviamente, a titolo personale è un piacere condividere con tutta la dirigenza ed i giocatori questa esperienza anche per quest’anno. In bocca al lupo per la prossima stagione calcistica».

Ma la macchina organizzativa non si ferma qui: nei prossimi giorni, infatti, è in programma, nell’Aula Consiliare del Comune di Cassano All’Ionio, la presentazione ufficiale alla stampa, ai cittadini e ai tifosi della rosa completa di dirigenti, staff tecnico, atleti e sponsor. In quella occasione ci sarà anche la presentazione della divisa ufficiale della squadra.

Ufficio Stampa Young Boys Cassano - Ufficio Stampa S.A.P. Srl

VINCE LA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO GIORNALISTICO "IL PONTILE" IL GIORNALISTA, INVIATO SPECIALE DEL QUOTIDIANO "AVVENIRE", PAOLO VIANA.

Trebisacce, 06/09/2014 - Vince la prima edizione del Premio Giornalistico "Il Pontile" il giornalista, inviato speciale del quotidiano "Avvenire", Paolo Viana, piemontese, laureato in Scienze Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, direttore de Il Risicoltore presso l'Ente Nazionale Risi, redattore presso l'Eco di Bergamo, direttore responsabile di 'Provincia 80' e addetto stampa presso l'amministrazione provinciale di Novara.

Ama dire: "Racconto ciò che vedo e spiego ciò che racconto". Difatti l'articolo di Paolo Viana "Un Mezzogiorno, anzi tre" selezionato dalla giuria del Premio "Il Pontile" affronta e descrive un viaggio dalla Calabria al Metaponto scoprendo un insolito Sud.

Un sud con tanti problemi che affronta con persone che incontra in viaggio e scopre che il problema non è l'alta velocità, ma la velocità e la mancanza di treni a cui sopperisce, con scarsa efficienza, il trasporto su gomma.

Ma vi è di più nel pezzo, molto di più nel descrivere la nostra Calabria in sofferenza.

Eccovi la motivazione del Premio a Paolo Viana, letta dal presidente di giuria Antonio Miniaci: "Un Mezzogiorno, anzi tre" è il modello perfettamente riuscito di un giornalismo che non si limita a stare ai fatti e a raccontarli nella loro asettica oggettività.



Li coglie e li vive, invece, come uno stato d'animo da partecipare al lettore proprio quando denuncia, spiega, protesta, propone. Il linguaggio lirico, pregevole e immaginifico, consente poi di sfumare il tecnicismo dell'inchiesta in suggestioni storico-antropologiche e paesaggistiche che riescono a comporre gli equivoci originari di campanilismi accesi o sottintesi.

"Un mezzogiorno, anzi tre", così, si scorre tutto d'un fiato per risolversi in una ulteriore testimonianza che Giornoalismo, Politica e Cultura non sono complementari.

Sono una identità". Il tema proposto dalla prima edizione "Il Pontile", svoltosi nella Sala del Miramare Palace Hotel, lo scorso 6 settembre, organizzato dall'associazione APS "Vacanzieri insieme per l'Italia e..." di cui è presidente Vincenzo Arvia, è stato: "Viabilità e trasporto pubblico in Calabria: il perché di un abbandono", sul quale sono intervenuti il sindaco Franco Mundo e i membri della giuria: Antonio Miniaci (presidente della Giuria), l'avv. Rinaldo Chidichimo, l'assessore provinciale ai Trasporti Forciniti, Domenico Marino (Caporedattore "La Gazzetta del



Sud), il giornalista Iannicelli di Cassano all'Ionio (in sostituzione di Rocco Valenti (direttore de "Il quotidiano della Calabria). Nel ruolo di moderatore Enzo Zicarelli (Socio dell'Accademia Cosentina) e in quello di presentatore della serata Andrea Mazzotta.

Gli intermezzi musicali sono stati curati dal giovane studente del liceo e pianista Davide Le Voci di Trebisacce.

All'ingresso della sala tutti gli intervenuti hanno potuto godere della mostra fotografica dedicata al giornalista Antonio Romeo.

La manifestazione si è avvalsa del patrocinio del Comune di Trebisacce, della Provincia di Cosenza e della Regione Calabria.

Come location all'inizio gli organizzatori avevano previsto Piazza Matteotti, ma a causa della pioggia copiosa è stata poi trasferita.

Nel corso dei lavori i riflettori si sono accesi sul ruolo della stampa, dell'informazione e del lavoro dei giornalisti, nella consapevolezza che la realtà sociale presenta tante problematiche e che l'informazione gioca un ruolo importante per contribuire a risolvere alcuni e tutelare un territorio in preda al degrado.

Critico sul lavoro giornalistico Rinaldo Chidichimo che, pur notando un flebile risveglio, è dell'avviso che occorre fare molto di più e in particolare il giornalismo d'inchiesta sulla questione ospedale, sull'aeroporto, sul porto, sui trasporti, 3° megalotto, ecc. Ma è stato subito sottolineato che: "Se i giornalisti non vengono compensati adeguatamente come possono fare certe inchieste?". E ancora: "L'attuale sistema vuole la verità o mette il bavaglio ai giornalisti pena la perdita di lavoro?". Un bel ping pong che ha creato confusione: si era lì per premiare il lavoro giornalistico o per bocciarlo? Alla fine ha prevalso il buon senso: i giornalisti aiutano e sono utili al territorio. Domenico Marino ha sostenuto la tesi di attenzionare l'esistente e di tutelarla perché si corre il rischio di perdere anche ciò che si ha. Certo le grandi questioni restano sul tavolo e occorre muoversi, ma non bisogna perdere di vista ciò che si ha resta un fatto importante in questo periodo di grande difficoltà per il paese. All'inizio dei lavori, tramite un video proiettore, sono state trasmesse delle immagini emozionanti sul giornalista Antonio Romeo, scomparso 29 anni fa, ma che con i suoi storici articoli ha lasciato un ricordo positivo e pieno di valori alla famiglia, agli amici, ai colleghi. Antonio Miniaci ne ha tracciato un profilo bellissimo ed

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

esaustivo, evidenziando anche momenti vissuti insieme in sincera amicizia e di lavoro in tipografia 'Galasso' in attesa della stampa definitiva dello storico mensile "Il Tiraccio" che il Romeo sfogliava subito nella consapevolezza di aver reso un servizio utile al lettore. Presenti la Sig.ra Romeo, Emilia Benvenuti, con i due figli Ester e Gianfranco che sono stati premiati da Domenico Marino con una targa ricordo e un mazzo di fiori.

La Sig.ra Romeo nel ringraziare, molto commossa e con il cuore in gola, ha esternato: " Il nostro amore per lui è eterno e ci manca infinitamente (piange.. e si ferma), rimpiango un uomo così straordinario che ho avuto al mio fianco. Comunicare e informare è un servizio, ma è anche arte: occorre individuare i problemi e indicare delle possibili soluzioni. Significa aprire gli occhi sul mondo e crescere". Un riconoscimento, targa ricordo, la lavoro giornalistico tramite giornale Web-Paese 24 è toccato al giornalista professionista Vincenzo La Camera di Amendolara per la capacità di informare in tempo reale. E ancora un riconoscimento, targa ricordo, al giornalista di Trebisacce, Pino La Rocca, per il mensile "Confronti" di cui è Direttore Responsabile e da anni informa puntualmente i cittadini dell'Alto Jonio. E mentre l'aria che si respirava era ancora intrisa delle tante problematiche che gravano sul nostro territorio, nel corridoio due amici, Dante e Raffaele, dialogavano e a un certo punto Raffaele esclama: "Ci vorrebbe il ritorno di Padre Pio!". Appuntamento al prossimo anno con la seconda edizione. *Franco Lofrano*

DAVIDE CAVALLO - ESTATE 2014: TANTO "BLU". . . E NIENTE "ARROSTO" !!!!!

Trebisacce, 06/09/2014 - L'Estate trebisaccese è stata appena archiviata e, come previsto, non si sono fatte attendere le solite, trite e ritrite autocelebrazioni rispetto alle quali non avrei voluto esprimere giudizi.....se non fossero state così esagerate!!!.



Sebbene non abbia fatto alcun commento sull'assegnazione della Bandiera Blu, non per rispetto di chi ne ha fatto un trofeo personale, ma per riguardo degli operatori turistici e commerciali che da quel riconoscimento avrebbero potuto ottenere vantaggi e promozione, non riesco ad astenermi dal giudicare le dichiarazioni fatte dall'A.C. a proposito delle presenze turistiche registrate nella nostra cittadina.

Ritengo poco credibili, infatti, le dichiarazioni del capo della maggioranza e dell'assessore al turismo, secondo le quali, in assoluta controtendenza rispetto al dato nazionale e regionale,

solo a Trebisacce si è avuto un aumento in percentuale di turisti.

Con ciò non voglio attribuire all'A.C. la responsabilità della scarsa affluenza turistica, circostanza determinata da fattori e condizioni non dipendenti esclusivamente dall'operato della stessa, ma di certo l'esecutivo non si è distinto per capacità ed iniziativa, nonostante lo stesso annoveri un manager che a suo dire (dai palchi!!) avrebbe trasformato Trebisacce in Saint Tropez!!

A dimostrare l'assoluta inconsistenza dell'azione amministrativa, una programmazione estiva contraddistinta dalle iniziative di associazioni e di artisti locali, cui devono andare i ringraziamenti di tutti i trebisaccesi per il lavoro svolto.

Inerzia amministrativa che si è resa ancora più palese e "irricoscente" nel quartiere della Pagliara, il quale, in mancanza di iniziativa privata, non ha fatto da scenario ad alcun evento estivo.

Tra le pochissime proposte dell'esecutivo nessuna novità di rilievo, salvo "La notte bianca" ed "Expo", eventi dotati già di un proprio "avviamento" che va indietro negli anni.

Così come solo grazie all'attività amministrativa del recente passato, nello specifico all'approvazione del Piano Spiaggia Comunale, è stata possibile la nascita di nuove attività turistico-recettive, quali: Lidi, Chioschi e punto di alaggio per le barche.

Mancanza di azione per la quale la maggioranza non potrà di certo utilizzare ancora la scusa della carenza di risorse economiche, visto che le associazioni trebisaccesi, pur non avendo grossi budget o bilanci, sono state capaci di organizzare eventi di tutto rispetto.

L'esecutivo ha messo in campo poco o niente, quindi, per una concreta prospettiva di sviluppo del turismo i cittadini dovranno attendere l'inizio dei lavori di rifacimento del lungomare, sperando che i nostri amministratori non compiano qualche passo falso che possa mettere a rischio il finanziamento ottenuto. *Davide Cavallo*



Storia del mio paese bello fondato su un Castello.

Albidona paesello mio natio,
quanto ti adoro lo sa solo Iddio.
Albidona ti voglio tanto bene
da quando son nato tu conosci
le mie pene!
La casa dove sono nato era
una sola stanza affumicata,
al piano terra c'era la ricchezza:
il grano si depositava n'da 'cannizza'
là c'era pure *na vutticella* i vino.
l'asino, u maiale e li galline.
U *gabinett a capu u liett*,
e lu chiamavan ù vaso da notte,
ma era riservato *alli vecchietti*.
Nuj jimm allu timpone u guardiano,
acqua e vint a purtata i mani.
A notte *dormimm a supr u saccone*
chin i paglia e si dormiva
come *nu riniglio*.
Si mangiava *daint u piatt i linn*
chiamata a '*pipera*'
era *nu* pranzo prelibato
pì davvero.
Si cucinava
cancaricchii e patate
e si portava *alli guagani*
poi si mangiava patate e chincaricchi
e si davan a mangià allu
massaro che portava
u paricchio.
Non si usava i vivi *n'du* bicchiere,
si usava *daintr u gummili* i creta.
Daintr u gummili i creta
u vino quant ieridi biell!

pariv ca vasavisi na fimmini a pizzichilli.

Ognuno diceva la sua storiella:

“Alla salute, alla salute ogni
passo *na* bevuta.”.

Viva la gioventù
quando è passata non torna più.

Cara Albidona bella
tu sei stata fondata su un castello,
un castello molto antico
quando sei stata fondata
non te lo dico,
ti saluto e ti abbraccio
io vivo a Trebisacce

Michele Lofrano

Via Bolzano,4 -Trebisacce-tel.0981/51640



ROCCA IMPERIALE, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INCONTRA I CITTADINI: OPERAZIONE TRASPARENZA!

Rocca Imperiale, 08/09/2014 — Debiti fuori bilancio per € 1.800.000, a cui bisogna aggiungere il decreto 35 e i mutui: da tre a cinque milioni di euro la massa debitoria. E' quanto emerge dall'incontro con i cittadini che l'amministrazione Comunale ha promosso e attuato lo scorso 7 settembre all'aperto in piazza Monumento, nel centro storico.



Continua, quindi, l'operazione trasparenza annunciata dall'A.C. durante la campagna elettorale. Sotto una fitta pioggia battente e a intermittenza i cittadini hanno sostato e in silenzio in Piazza Monumento per ascoltare il Sindaco Giuseppe Ranù, che ha parlato ininterrottamente per quasi due ore su diversi punti rivolti a dimostrare, che la massa debitoria del comune è enorme e che vi è il rischio del dissesto, del pre-dissesto o di notevoli sacrifici per i cittadini con l'aumento inevitabile delle tasse. Più precisamente con il dissesto si avranno le tasse al massimo delle aliquote per un periodo non inferiore a dieci anni e blocco dell'attività amministrativa del comune.

Con il pre-dissesto (piano di riequilibrio) sempre con tasse al massimo per i cittadini e per un periodo non inferiore a dieci anni e blocco dell'attività del comune.

Per la III opzione sono previsti più sacrifici per tre anni con un minimo aumento delle tasse per poi cominciare a ridurle. Sono queste tre le possibili soluzioni indicate dal primo cittadino: in ogni caso ha sostenuto Ranù - si passa da una politica di spesa allegra, pazzosa o scellerata a una politica obbligatoria di lacrime e sangue! E mentre Ranù a braccia e tramite slide spiegava, passo passo, l'elenco dei debiti trovati, di fatture insolte, vi è stata l'interruzione della illuminazione, ma le persone non si sono scomposte e hanno ascoltato seppure senza microfono l'analisi parziale ed esaustiva delle voci del passivo di bilancio e sino al ritorno della corrente elettrica.

La situazione delle casse comunali è in gravissima difficoltà, ribadisce Ranù. Neppure all'A.C. è chiara l'entità reale dei debiti, ma l'ufficio amministrativo è già da tempo al lavoro per raggiungere l'obiettivo che si raggiungerà nei prossimi mesi. Ranù, ha precisato, che tra le tre possibili soluzioni proposte deciderà per quella meno indolore per i cittadini, ma sicuramente traccerà una linea di demarcazione netta tra la precedente amministrazione e quella attuale di cui si assumerà la piena responsabilità. Non pagherà le fatture - ha affermato Ranù, senza copertura finanziaria, come ha già direttamente riferito agli interessati, ma che certamente pagherà la fattura della Sorical perché l'ac-

qua è stata erogata e consumata, l'Enel perché il servizio è stato erogato e Poste Italiane per il servizio reso.

Per l'operazione che guarda al contenimento della spesa pubblica ha già provveduto ad affidare il servizio di ragioneria a due dipendenti interni che hanno tutto l'interesse a operare bene, rimuovendo gli esterni. Anche sulla pulizia della spiaggia e del lungomare ha parlato di riduzione: € 29.0000 contro € 49.000 precedenti e con un migliore risultato registrato dall'intera utenza. E' stato garantito il servizio 'bus-navetta' sino alle ore 24, consentendo ai turisti di visitare il centro storico e agli anziani di potersi pagare la pensione senza pagare il biglietto e per i quali è stato attivato un servizio mirato di assistenza domiciliare. Il segnale politico è stato quello di stare attenti ai bisogni della comunità agevolandone i disagi. "Abbiamo garantito la stagione estiva, ricca di eventi con € 29.000, beneficiando del contributo della provincia di € 10.000, della Regione per € 5000 e la differenza tramite rendicontazione trasparente della Pro Loco che ha organizzato anche una riffa. I numerosi eventi hanno impegnato i giovani e le famiglie a sostare su Rocca e abbiamo evitato quei trasferimenti notturni pericolosi in altre realtà balneari evitando pericoli ai giovani e offrendo serenità alle famiglie. "Come amministrazione abbiamo puntato alla qualità e al contenimento della spesa e qui devo ringraziare tutti i consiglieri che quotidianamente si sono spesi per essere presenti e per risolvere tutti i problemi logistici", ha sottolineato Ranù. E ancora: Abbiamo contribuito con € 10.000 al Federiciano che è stato un evento importante.

La Sorical non ci dava l'acqua, a causa del mancato pagamento della fattura, e noi, grazie all'amicizia con Gianni e Marcello Pittella, siamo riusciti a riavere l'acqua. Per la riapertura dell'Ufficio Postale in paese abbiamo già interessato i nostri parlamentari e a breve sapremo. Un fulmine, giorni addietro, ha ricordato Ranù, ha lasciato il paese senza luce, ma siamo subito intervenuti e ripristinato il servizio: chi ci specula sopra lo fa per un fatto puramente strumentale.

L'A.C. precedente - ha affermato il primo cittadino - ha speso così tanto che ha superato in bilancio anche la loro ottimistica previsione! Oltre ai mutui e al decreto 35 che aiuta i comuni loro hanno fatto crescere i debiti che saranno certificati da esperti. "Hanno sfiorato anche il Patto di Stabilità per € 600.000 e ciò ha impedito il prosieguo dei lavori per il centro sportivo: l'impresa si paga a stato di avanzamento dei lavori e lo Stato nel 2015 non ci darà questi € 600.000", ha spiegato Ranù, e "Oggi si impone la sfida di rientrare in equilibrio con il Patto di Stabilità". Tutte le nostre delibere sono visionabili tramite sito web del Comune, è tutto trasparente! Ribadisce ancora Ranù che: "Potremmo chiedere per il dissesto, ma avremmo un Commissario e l'aumento inevitabile di tasse fino al totale rientro dei debiti che durerebbe lunghi anni; potremmo chiedere il piano di riequilibrio (pre- dissesto), ma sarebbero a rischio anche i posti di lavoro dei dipendenti, ma di certo nessuna scelta è indolore e però noi invieremo alla Corte dei Conti tutta la documentazione e poi sarà la Corte a decidere sulle responsabilità, ma questo accordo eviterebbe il dissesto. Intanto domani, 8 settembre, l'amministrazione comunale, anticipa Ranù, in consiglio approverà la IUC e l'aumento dall'1% al 2,5% della Tasi perché con questa situazione lo stato riduce i trasferimenti e l'onere andrà a gravare sui cittadini. Sgraveremo, però, le famiglie numerose,

(Continua a pagina 10)

(Continua da pagina 9)

i disabili, i pensionati. La situazione, cari cittadini, afferma Ranù, è difficile e senza l'entrata prevista per l'autovelox avremo difficoltà a chiudere il bilancio.

Nei prossimi mesi decideremo la strada da percorrere tra le tre soluzioni possibili, di certo vorremmo evitare il dissesto che andrebbe a gravare sul bilancio familiare dei cittadini. Certamente non copriremo nessuno, ma sveleremo i fatti. Nei prossimi mesi conterremo al massimo la spesa.

Riapriremo le gare pubbliche per consentire a tutte le imprese di partecipare e cercheremo con i ribassi di avere il campetto da tennis, annesso al centro sportivo, a costo zero. Faremo scelte coraggiose e determinate e di volta in volta vi informeremo perché continueremo con l'operazione trasparenza. Appuntamento per tutti al Consiglio Comunale di domani pomeriggio.

Franco Lofrano

BREVE CRONACA SUL CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 SETTEMBRE 2014

Rocca Imperiale, 09/09/2014—Il sindaco Giuseppe Ranù sferra un attacco mirato alla minoranza sulla massa debitoria del bilancio comunale per un importo di € 1.800.000, più mutui passivi contratti, più le somme derivanti dal decreto 35 e più lo sfioramento del Patto di Stabilità per € 600.000, individuandoli come responsabili del disastro a causa della loro scorretta gestione e stranamente dagli scranni dell'opposizione non arriva la puntuale replica: silenzio assenso? Questa penosa situazione obbliga l'attuale amministrazione ad aumentare le imposte e le tasse a carico dei cittadini—ha dichiarato Ranù durante i lavori dell'ultimo Consiglio Comunale tenutosi nella sala consiliare, lo scorso otto settembre.

La maggioranza con l'astensione della minoranza, approva il regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che comprende (IMU-TASI-TARI). Stessa cosa per l'approvazione delle determinazioni delle aliquote e detrazioni d'imposta IMU (Imposta Municipale Propria) e della Tasi (Tributo per i servizi indivisibili, per l'anno 2014. Per la Tasi, ha spiegato Ranù, sappiamo che diversi comuni non l'hanno applicata, ma a noi spetta l'arduo compito di ripianare questo disastro di enorme massa debitoria; gli altri comuni hanno applicato una politica di contenimento della spesa e dello spreco.

I mutui contratti dalla precedente amministrazione dureranno 30 anni ed ecco il motivo della Tasi e i cittadini devono sapere la verità, ha sottolineato Ranù. Il consigliere di minoranza replica: "La Tasi però va a coprire anche l'illuminazione del 2014!". Chiarisce Ranù che la Tasi (dall'1% al 2,5%) coprirà l'illuminazione del 2014 per € 280.000 a cui bisogna aggiungere il residuo di € 80.000 dell'anno 2013, per cui sui cittadini graveranno ben € 360.000. L'aliquota IMU resta invariata. E infine in sindaco Ranù, rivolgendosi ai cittadini, dichiara che l'attuale amministrazione salverà il comune dal dissesto, cioè dal secondo dissesto, generato sempre dalla stessa componente politica. Approvata all'unanimità la proposta di segnalazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere al Signor Corrado Mario, sottufficiale della Guardia di Finanza, che, afferma Ranù, sicuramente approverà perché trattasi di una persona che ha sempre prestato servizio con serietà e impegno contribuendo a garantire la sicurezza necessaria sul nostro territorio.

Franco Lofrano

L'UFFICIO DIOCESANO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI CAMBIA GUIDA

IL GIORNALISTA ROBERTO FITTIPALDI È IL NUOVO DIRETTORE: SUBENTRA A DON DE STEFANO. LA NOMINA FORMALIZZATA DAL VESCOVO DELLA DIOCESI DI CASSANO, MONS. NUNZIO GALANTINO

Diocesi di Cassano All'Jonio

Ufficio Comunicazioni Sociali



COMUNICATO STAMPA

L'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali cambia guida. Il giornalista Roberto Fittipaldi è il nuovo direttore: subentra a don De Stefano.

La nomina formalizzata dal vescovo della Diocesi di Cassano, monsignor Nunzio Galantino.

Roberto Fittipaldi, 47 anni, giornalista professionista, è il nuovo direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Cassano all'Jonio.

La nomina è stata formalizzata dal Pastore della Chiesa cassanese, monsignor Nunzio Galantino. Direttore di TeleCastrovillari.tv, con una lunga esperienza nel settore della comunicazione istituzionale, arricchita dalla collaborazione – risalente nel tempo – con svariate testate radiofoniche, televisive e della carta stampata, Fittipaldi (che sin dal 2006 presta la sua opera tra le fila dell'Ufficio) subentra nell'incarico a don Alessio De Stefano, che lascia la guida dell'Ucs per i concomitanti, molteplici impegni pastorali ed a cui il Presule ha inteso esprimere gratitudine ed affetto per l'impegno sin qui profuso, dicendosi certo che il lavoro intrapreso sarà ora proseguito da Fittipaldi, «del quale – afferma monsignor Galantino – sono note la sensibilità spirituale e la preparazione».

Tra i compiti affidati al neodirettore, recita il decreto a firma del vescovo, l'adoperarsi «nel curare, stimolare e orientare la dimensione comunicativa delle diverse iniziative pastorali diocesane, promuovendo la pastorale della comunicazione»; il prestare «attenzione agli strumenti di comunicazione sociale della Diocesi, in particolare al periodico "L'Abbraccio" e al sito della Diocesi»; garantire la cura «di rapporti costanti con l'Ufficio regionale, con l'Ufficio nazionale delle comunicazioni sociali e con i media ecclesiali a diffusione nazionale».

Cassano allo Jonio, 9 settembre 2014

Ufficio Diocesano delle Comunicazioni Sociali

RANÙ DICHIARA APERTA LA BATTAGLIA POLITICA PER OTTENERE LA RIAPERTURA DELL'UFFICIO POSTALE.

Rocca Imperiale, 21/09/2014—Il Sindaco Giuseppe Ranù, insieme con l'intera amministrazione comunale, non ha mai accettato la chiusura dell'ufficio Postale nel Centro storico per il quale ha promesso il totale impegno, in campagna elettorale, per la parziale riapertura e, oggi, dichiara aperta ufficialmente la battaglia politica per riottenere il maltolto.

Già da qualche mese il sindaco Ranù sulla questione aveva coinvolto la parlamentare del Pd, l'On.le Enza Bruno Bossio che immediatamente ha sposato la causa presentando una interrogazione parlamentare a risposta immediata al Ministro per lo Sviluppo Economico.

A breve l'On.le Bossio incontrerà l'amministrazione comunale e i cittadini rocchesi per decidere sul come proseguire per riuscire ad ottenere la riapertura dell'ufficio postale. I fatti, in sintesi, ad oggi. La parlamentare Bossio, lo scorso 17 settembre, ha presentato l'interrogazione per richiamare Poste Italiane Spa alla sua 'mission' di servizio pubblico per il quale Poste Italiane ha ritenuto l'ufficio del centro storico improduttivo.

L'On.le Enza Bruno Bossio ha sottolineato che non esiste la ragione "produttivista" o "aziendalista" per gli uffici ubicati in territori montani o scarsamente popolati. E ancora nella lettera inviata dall'On.le Bossio al Sindaco Ranù si legge testualmente: "In particolare nell'interrogazione richiamavo il caso del comune di



Rocca Imperiale dove nel giugno del 2013 è stato chiuso l'ufficio sito nel centro storico, circostanza che ha creato notevoli disagi soprattutto alla popolazione anziana che trova grandi difficoltà a recarsi all'ufficio della Marina sito a ben 4 km di distanza per l'assenza di servizi di trasporto pubblico. Del resto il TAR del Lazio nella sentenza (n. 1117 del 29 gennaio 2014) di accoglimento di un ricorso presentato dal comune di San Pietro in Guarano avverso la chiusura dell'ufficio postale della frazione di Redipia-

no, ha sancito che, in materia di distribuzione della rete di uffici postali, debbano essere prese in considerazione soprattutto le "esigenze degli utenti, in particolare delle zone rurali e di quelle scarsamente popolate; esigenze che non sarebbero rispettate col solo criterio di ragionevolezza basato sull'equilibrio economico come presupposto per la permanenza di uffici postali in territori particolarmente disagiati" e come sia "quasi superfluo rilevare come nell'ambito di un servizio pubblico l'equilibrio economico non possa assumere la stessa determinante rilevanza che assume nella gestione di una impresa privata.

In particolare il Ministero ha comunicato che, rispetto alla previsione di chiusura di 89 uffici postali in Calabria ne sono stati chiusi 39 e che, nei casi specifici degli uffici postali da me segnalati nella interrogazione (San Pietro in Guarano, Aprigliano e Rocca Imperiale) essi rientrano pienamente nella categoria delle zone remote, in quanto comuni rurali e totalmente montani (secondo l'elenco di Comuni italiani pubblicato dall'ISTAT a giugno 2013) e in quanto tali sono ora tutelati dal divieto di chiusura nei limiti di quanto previsto dall'art. 2 della suddetta delibera" dell'AGCOM".

La risposta del Ministero fornita per tramite del Sottosegretario Antonello Giacomelli, mi sembra, pertanto, sostanzialmente positiva rispetto all'esigenza di evitare la chiusura indiscriminata di uffici postali in aree interne, montane o scarsamente popolate.

Purtroppo per gli uffici postali già chiusi Poste Italiane Spa non ha previsto alcun programma per la loro riapertura e si tratta di individuare insieme un possibile percorso. Il Sindaco Ranù, infine, dichiara che: "Quanto innanzi ci dice che la chiusura si poteva evitare con una resistenza da parte dei precedenti amministratori, in ogni caso lavoreremo nell'interesse della comunità e dei cittadini tutti".

Franco Lofrano

MONTEGIORDANO: APPROVATO IL REGOLAMENTO E LE ALIQUOTE E TARIFFE IUC

Montegiordano, 07/09/2014 - Alle ore 9,30 del giorno 07 settembre 2014 si è svolto in prima convocazione, presso il Municipio del Comune di Montegiordano, un Consiglio Comunale straordinario ed urgente per approvare il regolamento e le aliquote e tariffe IUC (imposta unica comunale), costituita da IMU – TASI – TARI.

Dopo che il Consiglio ha provveduto ad approvare il regolamento, si è concentrato sulle aliquote e tariffe. Dalla discussione è emerso che le tasse comunali debbano rimanere il più basso possibile.

Pertanto, per la TASI (tassa di nuova istituzione) il consiglio ha deciso di esonerare le abitazioni principali e di mantenere l'aliquota IMU uguale a quella degli anni precedenti, cioè al 2% e con detrazioni di € 250.

Anche per le seconde case l'IMU è rimasta uguale a quella degli anni precedenti.

Mentre per la TARI (Tassa sullo smaltimento dei rifiuti) che dovrà coprire totalmente il costo del servizio, il Consiglio ha deliberato un leggerissimo aumento. I

Il Consiglio si ritiene soddisfatto della sua operosità e si augura che tutti i cittadini considerano l'azione dell'Amministrazione meritoria delle decisioni prese.

PRESENTATO IL LIBRO: "AMORE E MORTE" DI PINO AFFUSO

Rocca Imperiale-03/09/2014—Vorrei rendere omaggio ad una persona che non c'è più, prima che io dica qualche parola su questo libro. Il meglio o il peggio lo esprimeranno gli illustri relatori che mi hanno onorato della loro presenza, della loro attenzione, per aver occupato del loro tempo per leggere e relazionare.

Fin dai primi periodi del primo capitolo ho dedicato a questa persona il lavoro che, mercé questa dedica, è diventato per me più agile e per nulla affaticante

Ho scritto questo libro offrendolo in dono alla memoria di mio suocero, persona giusta e di buona volontà. Gliel'ho dedicato soprattutto perché la sua esistenza è stata adornata di piccoli



componenti poetici, sue creature, ricchi di eleganze stilistiche ma a volte tesi anche a rappresentare, con semplicità e candore, aspetti comuni della vita quotidiana o celebrando lieti o luttuosi eventi con i suoi versi. Non era un professionista dei versi.

Mutuando un termine dal mondo della pittura oserei definirlo un naïf.

Era un vigile urbano, appunto di cultura molto semplice ma che riusciva ad esprimere grandi sentimenti con il suo candido verseggiare. Dai colleghi era definito "il vigil poeta". Molti ricordano lui e i suoi versi con molto rimpianto.

Ora voglio salutare e ringraziare per l'ospitalità concessami il sindaco Giuseppe Ranù che sensibilmente ha accolto il mio invito a presenziare a questa manifestazione.

Un saluto particolare lo vorrei rivolgere all'ex sindaco Ferdinando Di Leo che anche quest'anno, per la terza volta, mi onora della sua presenza e del suo supporto affettivo.

Infine saluto tutti voi convenuti che vi siete scomodati, ancora una volta, per me modesto scrittorucolo.

Mi pare di aver già citato, in uno degli anni scorsi, lo statunitense **Francis Scott Fitzgerald** il

quale sosteneva che "non si scrive perché si vuol dire; si scrive perché si ha qualcosa da dire".

Quel che ho da dire non è altro che il contenuto di questo testo, l'espressione dei miei pensieri, il mio tema!

I temi narrativi riguardano classicamente i vari aspetti della condizione umana: Amore e Morte, religione e giustizia, origini e destino, sofferenze ed aspirazione alla felicità, sono le principali tematiche tratte dall'esperienza umana che, nelle varie forme, rappresentano da sempre degli spunti di riflessione per scrivere.

Lo scrittore polacco, naturalizzato britannico, **Joseph Conrad** nella prefazione a *The Nigger of the Narcissus*, affermava: "Il compito che mi spetta e che cerco di assolvere è di riuscire, col potere della parola scritta, a farvi udire, a farvi sentire... di riuscire, soprattutto, a farvi vedere". **Conrad** formulò così quella che viene considerata la più esplicita dichiarazione di estetica.

La tematica da me scelta in questo ultimo romanzo riguarda UNO dei vari aspetti della condizione umana: **l'amore e la morte**. Spero che il modo di esporre questo impegno sia stato tale da **non limitarmi a "dire"** ma soprattutto spero che io sia stato capace anche di farvi **"vedere" quello che penso**.

Io non ho voluto **"descrivere"**, bensì **"far sentire, commuovere"** cercando, come voce narrante, di stare più in disparte possibile.

Come è tipico del mio stile, *l'incipit* del racconto è immediato, *incipit in media res* ossia l'inizio nel mezzo della situazione o dell'azione. Credo che conferisca drammaticità e scuote l'animo del lettore, suscitando reazione emotiva nell'immediatezza del racconto non disgiunto alla paziente ricerca del *"Mot just"*.

Più che il tema del trapasso, questo romanzo ci pone di fronte ad un interrogativo più grande, e cioè il rapporto tra l'amore e la morte.

Secondo un'interpretazione semplice, **ma non semplicistica**, il messaggio del romanzo è che l'amore vince anche la morte!

Qui giace la disperazione portata al limite della sopportazione. Certo che i personaggi hanno paura della morte, specie se messa a confronto con la caducità della vita. Le vittime predestinate ne

hanno persino terrore, ma poi i protagonisti, attraverso percorsi molto inquietanti, tenteranno di sfuggire a *thanatos* operando delle scelte che implicheranno molto coraggio di fronte ai "rappresentanti" della morte stessa.

Un ruolo importante ricopre Eros, l'amore, non nell'accezione sessuale del termine. Eros qui s'intende come "distillato d'amore", essenza pura, **"L'amor che move il sole e l'altre stelle"**, il mezzo che ci può salvare dal male.

In psicoanalisi, Eros e Thanatos sono rispettivamente pulsione di vita e pulsione di morte.

È questa la chiave guida che suggerisco al lettore di adottare nel leggere questo libro.

A dispetto del titolo il romanzo non ha scopi moralistici, né pretenderebbe di essere un noioso saggio etico che avrebbe annoiato tutti, lettori ed estensore dello scritto, ma comunque induce a riflessioni viste anche da questo punto prospettico.

Inizialmente avrei voluto intitolare questo libro: *I due volti di Giano* proprio perché alcuni personaggi protagonisti hanno un volto in luce e l'altro in ombra, una sorta di *dark side* insospettabile!

Il dualismo sui buoni e cattivi, o, ancor di più sulla coscienza immacolata o sporca di un medesimo personaggio è comunque sempre *in fieri*. Aleggia nell'aria, senza averne percezione se non quando esplose in tutta la sua dirompenza di grande efficacia. Questo romanzo è il sequel de *Il sequestro dell'anima*, edito un anno fa. Qui, invece, si trattano eventi cronologicamente

(Continua a pagina 13)

(Continua da pagina 12)

posteriori a quelli già apparsi nel precedente romanzo. Alcuni personaggi sono già noti a chi ha letto **quel** libro. Ma attenzione! Chi non ha letto *Il sequestro dell'anima* trova *Amore e Morte* perfettamente intellegibile. Certo, leggere anche il precursore dell'attuale romanzo apporterebbe un valore aggiunto a quest'ultima lettura.

Protagonisti come Anna La Sorte del precedente racconto, in cui avevano ruoli di vittime innocenti, che incontrano sulla strada delle loro vite mille difficoltà e situazioni mozzafiato, qui occupano ruoli diversi, il passaggio tra la vecchia postura intellettuale ed il nuovo atteggiamento morale è fluente ed in continua evoluzione.

Personaggi drammatici si intrecciano con situazioni tragicomiche; uno per tutti il vicebrigadiere Cuccurullo, tipico esempio di italica ipocrisia. Un'autentica macchietta dai tratti risibili.

Si è nella Sicilia contemporanea, una vendetta trasversale affligge una nobile famiglia dell'isola.

Motivi di usura sono alla base di questa ritorsione.

Incursioni truculente tormentano moralmente e materialmente i componenti di questa famiglia.

Chi ha di fatto scatenato questa vile reazione si è reso uccel di bosco: chi per lui pagherà un conto fatale!

Due possibili vittime, pochi anni prima, furono coinvolte in un efferato sequestro di persona, l'una come vittima e l'altra come carnefice. Di tutto ciò si raccontò ne *Il sequestro dell'anima*. In questo sequel personaggi vecchi e nuovi si intrecciano in una matassa non facile da dipanare.

Amore e Morte è un romanzo d'azione: non appena nella narrazione si raggiunge uno stato di quiete la suspense è dietro l'angolo pronta a produrre nel lettore tensione, brividi o addirittura terrore.

È nel mio genere conferire dinamicità e azione al mio prodotto bibliografico. La tensione e

l'eccitazione sono gli elementi principali della trama: il thriller è sempre in agguato!

Come d'abitudine, scene comiche allentano la suspense per poi essere ripresa con maggior abbrivio!

Credo di aver lavorato molto sui personaggi e meglio rispetto agli altri due libri da me precedentemente elaborati.

Tutti i personaggi hanno caratteri distintivi che vengono riconosciuti immediatamente dal lettore senza distrarlo nella ricerca di complicati identificativi:

Anna La Sorte è totalmente diversa da Vittorio La Sorte, così Carmela Pellegrino Tocci: "un'acqua cheta dove non andare a pescare", il Generale Giorgio Pellegrino Tocci e il cugino Demetrio, Antonino Palmieri, tutti personaggi la cui descrizione e le cui azioni sono immediatamente riconoscibili.

Personaggi positivi si alternano a protagonisti temerari.

La morte è pronta ad insidiare l'amore che è vita, calma e serenità. Anche qui, chi vincerà questa eterna lotta?

La morte miete con la sua lunga falce solo i viventi che sono già morti dentro; contro chi è combattivo, audace e vitale nello spirito, nulla può fare la nera signora **se non renderlo immortale!**

Come è mia consuetudine c'è sempre un finale a sorpresa che sparglia le carte al lettore.

Anche questo mio terzo romanzo ha coltivato, come personaggio simbolo, un'eroina. Credo che da parte mia fosse dovuto

questo piccolo riguardo e simbolica dedizione al mondo femminile!

Sarebbe un libro da leggere senza soluzione di continuità.

EMOZIONI DALL'ANIMA

a cura di Raffaele Burgo

Molte pagine stupende sono state scritte su persone splendide, ma anche noi pensiamo valga la pena di fissare per sempre sulla carta un ricordo sincero di un'amica che stimiamo e apprezziamo.



Il nostro Sud, spesso bistrattato, riesce spessissimo a valorizzare talenti incredibili come la nostra Antonella Siniscalchi, grande soprano.

Certamente, la fama e il successo di Antonella derivano dalla sua serietà professionale, dal suo linguaggio schietto e garbato, senza forzature retoriche, come pure da quel suo affascinante sorriso ed avvincente comportamento esterno, uniti alla sua straordinaria bellezza ed alla sua grandissima simpatia.

Vedendola apparire sui palcoscenici, il volto illuminato da quel sorriso che conquista, ci si rende conto immediatamente che non sono le potentissime lampade di un teatro ad illuminare la sua persona, ma la forza interiore che deriva dalla sua grandissima umiltà ed umanità.

La disponibilità e la sensibilità umana sono la sua stella polare e crediamo che il suo esempio sia un incentivo per tanti giovani a credere nel lavoro e nel sacrificio per riuscire a raggiungere traguardi importanti nella vita.

Quello che Antonella ha nel cuore lo ha anche sulle labbra e ogni sua azione viene portata avanti con quella amabilità, quella dolcezza, che sono e saranno sempre le sue armi vincenti.

E' in possesso di quel classico "fuoco sacro" per la musica lirica, che la porta ad esprimere se stessa in un meraviglioso connubio di arte e sensibilità.

La musica è sempre capace di trasmettere sensazioni ed emozioni; ha fatto sbocciare amori, ha fatto nascere amicizie, ma è stata capace di fare ciò soltanto quando è stata fatta con la voce del cuore.

Oggi molti artisti cantano, ma sono pochi coloro i quali lo fanno realmente con l'animo.

Tra questi c'è Antonella Siniscalchi, la cui voce sembra venire da un'altra dimensione, quella interiore, dalla quale scaturiscono sogni, speranze, bellezza, soavità, potenza.

Sentirla cantare fa venire i brividi, proprio perché ci si rende conto che ci troviamo di fronte una persona meravigliosa, con valori etici eccezionali e, nello stesso tempo, con una voce incredibile, che riesce a farti chiudere gli occhi e ti trasporta in un mondo stupendo, fatto di melodia paradisiaca, nel rispetto della tecnica e, soprattutto, del cuore.

(Continua a pagina 14)

(Continua da pagina 13)

Quando inizia a cantare puoi notare dai suoi occhi che si immerge in un mondo tutto suo, si isola da tutti immedesimandosi nella interpretazione, diventando tutt'uno con la canzone e con la musica: voce, cuore, animo, melodia diventano una cosa sola e chi l'ascolta non sente più niente attorno a sé, se non questo usignolo che sembra cantare dal cielo.

Sono questi esempi che permettono di credere ancora nei valori etici VERI e nella MUSICA come veicolo trainante di emozioni profonde, soprattutto perché Antonella riesce a coniugare perfettamente voce e cuore, per cui le note sono un tutt'uno con l'animo e quando ciò accade si chiudono gli occhi e si ascolta con il cuore.

Auguriamo a questo meraviglioso esempio di artista e di donna tutti i successi che merita.

Il nostro Sud è orgoglioso di poter avere come conterranea una persona eccezionale come Antonella, anche perché la sua musica porterà a tutti noi quella melodia interiore capace di trasportarci nel mondo pulito dei sogni, delle emozioni, dell'amore.

Grazie! **Semper ad maiora.**

RAFFAELE BURGO

SHAKIRA – UNO SGUARDO DAL CUORE

Bonifacio Vincenzi (Kymaera Edizioni)

Francoavilla Marittima, 16/09/2014 - Dal 16 settembre sarà disponibile in tutte le librerie on line **SHAKIRA – Uno sguardo dal cuore di Bonifacio Vincenzi (Kymaera Edizioni)**, un delicato viaggio attraverso la vita, la carriera, i sogni e il destino di una donna diventata star di fama internazionale.

SHAKIRA – Uno sguardo dal cuore è anche un libro che si può leggere come un lungo racconto, come una favola, come un repertorio di avvenimenti straordinariamente sostenuti dalla magica aura delle coincidenze.

Bonifacio Vincenzi, autore di questa nuova opera, cerca, nella dimensione magica del libro, di attraversare i momenti più significativi del percorso umano e artistico della popstar tanto apprezzata anche da Gabriel García Márquez, autore di Cent'anni di solitudine e Premio Nobel per la letteratura.

Racconta Vincenzi: "L'idea per questo libro è nata per caso. Nutro da sempre un grande amore verso la figura e l'opera di Gabriel García Márquez. Una volta lessi una sua dichiarazione dove lui parlava in toni entusiastici della popstar colombiana. La cosa mi sorprese e mi incuriosì. Di Shakira sapevo veramente poco. Quando decisi di approfondire per conoscerla meglio, capii perfettamente la visione di García Márquez su di lei. Shakira è molto più di una cantante. Penso che lei abbia fatto un grande lavoro su se stessa per imparare a sentire e a dare sempre di più al suo pubblico. È un'opera di difficile collocazione letteraria" – continua Vincenzi – "e forse la sua maggiore forza espressiva è legata proprio a questa caratteristica. Si può leggere come un racconto, come un saggio, come un'opera poetica, come una biografia dell'anima. Mi sono divertito a mischiare i generi. È un'opera, insomma, che ho scritto con passione e con la stessa passione ancora riesco a rileggerla. Sono davvero curioso di vedere come verrà accolta dai lettori."

Kymaera Edizioni è lieta di dare forma al primo progetto digitale di Bonifacio Vincenzi, nome noto del mondo culturale italiano. Per informazioni, visitate Kymaera Edizioni all'indirizzo www.kymaeraedizioni.it/i-nostri-ebook/i-nostri-autori/.

Kymaera Edizioni Via degli Ulivi 152/3- 16030 Cogorno (Ge)

Web:www.kymaeraedizioni.it - Email:info@kymaeraedizioni.it

AEROPORTO DELLA SIBARITIDE TRA PROMESSE E SILENZIO

A cura di PINO LA ROCCA



Trebisacce, 08/09/2014—Aeroporto della Sibaritide: se ne torna a parlare in questi giorni. Segno evidente che si avvicina una tornata elettorale perché certi argomenti arrivano sul tappeto della discussione e della propaganda politica solo in campagna elettorale. E se n'è parlato, puntualmente, sabato sera nel corso di un convegno organizzato nella cittadina jonica sul problema dei trasporti e dell'isolamento storico in cui è relegato questo pezzo di Calabria che, proprio per carenza di collegamenti sicuri e veloci, non riesce ad esprimere le proprie enormi potenzialità. La provincia di Cosenza, la più vasta e popolata della Calabria, torna a rivendicare a gran voce un proprio aeroporto capace di...mettere le ali allo sviluppo economico, commerciale, agrituristico. Lo hanno chiesto in coro i relatori del convegno tra cui l'assessore provinciale ai Trasporti Giovanni Forciniti, Enzo Zicarelli socio dell'Accademia cosentina e Rinaldo Chidichimo presidente dell'associazione "Le ali per Cosenza". «Sull'importanza, il valore aggiunto, il ruolo strategico per il comprensorio jonico e l'intero territorio regionale dell'aeroporto della Sibaritide ha dichiarato Zicarelli – è stato detto e scritto di tutto e di più in questi anni. Ad oggi, però, a causa dell'inerzia di chi poteva e doveva fare qualcosa affinché questo "sogno" si realizzasse, siamo ancora alle premesse iniziali, ossia a sottolineare la validità e l'urgenza della sua realizzazione». Sulla stessa lunghezza d'onda l'avvocato Chidichimo che ha invitato i cittadini a ribellarsi contro questa evidente discriminazione. «Da parte nostra – ha precisato l'assessore Forciniti – non è mancato l'impegno in questa direzione, tanto che già nel 2009 il consiglio provinciale, d'intesa con la Camera di commercio di Cosenza, i comuni e le tante associazioni, ha dato vita ad un apposito Comitato Istituzionale, a cui hanno aderito più soggetti, convinti dell'accelerazione da imprimere alla questione. Così, mentre la Regione escludeva l'aeroporto di Sibari dal Piano dei Trasporti perché ritenuto superfluo e nocivo per gli altri aeroporti calabresi, come Provincia abbiamo fatto scelte precise e richiesto che lo scalo della Sibaritide venisse reinserito nel Piano dei Trasporti, abbiamo fatto redigere lo studio di fattibilità, dedicato la convocazione di una seduta monotematica del consiglio provinciale e impegnato ben 20milioni come quota-parte della Provincia. Poi il governo regionale uscente, ha aggiunto Forciniti – forse ritenendo l'impegno finanziario della Provincia una sorta di provocazione, lo ha reinserito nel Piano e se n'è assunto il completo onere. Tuttavia, a fronte di questo impegno, hanno fatto seguito il silenzio e l'oblio assoluto da parte di Scopelliti che, negli interventi pubblici si diceva favorevole, salvo poi a delegare un suo fidato amico (Fausto Orsomarso, n.d.c.) a dire che l'aeroporto non era necessario, tanto è vero che nel Piano di riparto della regione (180milioni di euro) non è stata contemplata la realizzazione dell'aeroporto della Sibaritide ed ogni ulteriore passo in avanti è stato fermato dall'immobilismo e dall'assenza di interventi».

Pino La Rocca

SANCITO IL GEMELLAGGIO CON PALMI

(di Andrea Mazzotta)

Alessandra del Carretto, 12/09/2014 – C'è un filo rosso di intenti, destini e tradizione, che unisce la città di Palmi e quella di Alessandria del Carretto.

Questo legame è stato ratificato dal protocollo d'intesa che in occasione della festa della Varia tenutasi a Palmi il 29 agosto, è stato sottoscritto dai sindaci dei due paesi, Giovanni Barone e Vincenzo Gaudio.

L'elemento che unisce i due comuni calabresi è dato dall'assonanza culturale che i riti festivi della festa della Pita di Alessandria e della Varia di Palmi manifestano. La festa della Varia ha conquistato il 4 dicembre del 2013, a Daku, l'inserimento nella Lista dei beni considerati facenti parte del patrimonio immateriale dell'Umanità, riconoscimento al quale la Festa della Pita ambisce da tempo e la cui procedura è in corso, anche grazie al lavoro della Dott.ssa Patrizia Nardi che si sta adoperando per sostenere l'iter del riconoscimento UNESCO.

Nella conferenza di venerdì 29 agosto, tenutasi in Piazza Cavour, erano presenti anche i rappresentanti delle città di Nola, Sassari e Viterbo, che, proprio come Alessandria e Palmi fanno parte della Rete delle Grandi Macchine a Spalla.

Tutti i convenuti hanno voluto sottolineare come i diversi riti appartengano già di fatto al patrimonio culturale mondiale e quindi siano legati ad ogni singolo essere umano.

Oltre ai sindaci, a sottoscrivere il protocollo di intesa, le cui linee guida sono state proposte dai quattro Presidenti del Comitato della Varia (De Francia, Vincenzi, Randazzo e Deodati) il 3 maggio scorso ad Alessandria del Carretto durante la Festa della Pita e di San Alessandro, Patrono di Alessandria del Carretto, c'erano le associazioni firmatarie della candidatura della Varia (Associazione "Mbuttaturi", Comitato cittadino Varia pro UNESCO, Sodalizio della Varia e Associazione per Palmi) e la comunità alessandrina rappresentata dall'Associazione Temporanea di Scopo "Pite", firmataria della candidatura della Festa della Pita.

A suggellare questo evento anche un impegno concreto del popolo alessandrino, che si è offerto di fornire il legname occorrente, di essenza di quercia, per il rinnovo della struttura della Varia, quantificato in sessantaquattro travi di misure diverse.

Ma il legno di Alessandria che giungerà in dono a Palmi, segno della generosità del popolo alessandrino, non sarà l'unico a partire dal comune calabrese dato che anche il sindaco di Sassari ha fatto richiesta del legname della Festa dell'Abete per il rinnovo della struttura dei "Candelieri" della sua città.

Si fa quindi più stretta la maglia della Rete delle Grandi Macchine a Spalla, ulteriore presupposto che dovrebbe consentire anche al borgo più alto del Parco Nazionale del Pollino di continuare ad aspirare ad ottenere l'egida dell'UNESCO.



CALABRIA - INFRASTRUTTURE: OLIVERIO INTERROGA MINISTRO LUPI "RISORSE IMMEDIATE PER STRADA PROVINCIALE 153 E PER EVITARE ISOLAMENTO DI ALESSANDRIA DEL CARRETTO"

Alessandra del Carretto, 12/09/2014 – "Trovare immediatamente le risorse necessarie per finanziare gli interventi di rifacimento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 153, distrutta in un parte a causa di uno smottamento avvenuto in particolare nel comune di Alessandria del Carretto in seguito ai nubifragi del febbraio scorso". Lo chiede l'on. Nicodemo Oliverio, capogruppo Pd in Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati, con una interrogazione urgente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi.

"Le eccezionali avversità atmosferiche – sottolinea Oliverio – che hanno determinato fenomeni franosi in tutto il territorio calabrese, ha fortemente danneggiato oltre alla Provinciale 153, anche altri edifici pubblici e privati, infrastrutture viarie e numerose attività produttive".



"E' inconcepibile che dopo otto lunghi mesi dall'evento non ci siano stati interventi per riparare danni così consistenti, soprattutto della Strada Provinciale 153 che costituisce l'unica via di accesso al paese.

Da anni – spiega il parlamentare democratico – gli abitanti di questo piccolo centro di circa 500 anime alle porte orientali del Parco Nazionale del Pollino vivono senza servizio sanitario continuo, senza un servizio di ambulanza e l'ospedale più vicino si trova a Corigliano che in situazioni normali dista un'ora e mezza da Alessandria del Carretto, mentre ora senza strada provinciale è a oltre due ore di viaggio".

"A questo gravissimo disagio si aggiunga il fatto – sottolinea Oliverio – che l'ufficio postale apre solo tre volte a settimana, non esiste una scuola dell'infanzia, né un'edicola, pertanto il protrarsi

dell'interruzione di collegamenti vari determina forti fastidi alla popolazione interessata. Oltretutto siamo alla vigilia della riapertura dell'anno scolastico e questo non fa che peggiorare la situazione".

Continua l'on. Oliverio: "La fragilità del territorio della regione Calabria rispetto al rischio naturale è una condizione nota alle istituzioni governative ed è un problema di particolare rilevanza. Va precisato che il Consiglio dei Ministri del 30 giugno scorso ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 15 e 16 novembre, 18 e 19 novembre, 30 novembre e 1° dicembre 2013 e dal 1° al 3 febbraio 2014 nel territorio della Regione Calabria, stanziando per tale situazione la somma di 2,4 milioni di euro a valere sul fondo per le emergenze nazionali".

"Appare pertanto necessario definire e concludere, con la massima urgenza, l'iter amministrativo finalizzato al risanamento dei danni e alla ricostruzione della Strada Provinciale 153", conclude Oliverio.

Roma, 12 settembre 2014

CLAMOROSA INVENZIONE DI UNO SCIENZIATO CALABRESE: LA BOMBA I

Amendolara, 18/09/2014—Apprendiamo, da fonti bene informate, che uno scienziato calabrese, dopo anni di ricerche, avrebbe messo a punto la possibilità di costruire una bomba di tipo particolare.

Dopo la nota bomba Atomica, seguita da quella ancora più potente ad Idrogeno, e quella selettiva, cosiddetta N, in grado di uccidere gli esseri viventi lasciando inalterate ed incolumi le cose, lo studioso avrebbe messo a punto la bomba I, vale a dire un ordigno in grado di far fuori selettivamente solo gli imbecilli.

Dopo un primo momento di euforia sono iniziate ad apparire alcune perplessità.

Molti si sono domandati: dopo la deflagrazione di un tale esplosivo, chi avrebbe più acquistato il novantacinque per cento dei libri pubblicati? Chi si sarebbe più affrettato, in edicola, a rifornirsi del novantasette per cento delle pubblicazioni mensili, settimanali, o peggio, quotidiane? Chi avrebbe comperato l'ottanta per cento dei cibi scadenti o scaduti? Chi più si sarebbe accaparrato ghiottamente i capi "firmati" a prezzi da capogiro? E chi si sarebbe recato premurosamente ai seggi elettorali? E le guerre fratricide in Medio Oriente? Ci si sarebbe dovuti rassegnare ad una pace duratura? Tutte domande inquietanti.

Qualcuno si sarebbe chiesto, in caso di tale esplosione, come si sarebbe potuto sopperire alla quasi totale scomparsa di amministratori pubblici.

Altri hanno paventato il ritorno alla televisione con un solo canale, vista la possibile scomparsa dei telespettatori degli altri 380. Un disastro economico. Altro che crisi globale. Anche i possibili scampati si sono messi le mani nei capelli.

Si è immaginato, con raccapriccio, alla scomparsa dell'esodo di Ferragosto, e, peggio ancora, a quella del controesodo. Niente più bollini rossi o neri!



I più attenti hanno immaginato, sconvolti, i telegiornali privi delle rassicuranti notizie sull'imminente superamento della crisi e l'instaurarsi di una corposa crescita del Pil e dell'occupazione (soprattutto giovanile).

Il governo ha subito attivato un tavolo di crisi.

L'ipotesi iniziale, quella di un complotto della minoranza, tesa a farli fuori tutti, è stata subito scartata. Infatti la minoranza aveva pensato l'esatto contrario, cioè ad un complotto della maggioranza, tesa a farli fuori tutti.

A quel punto si è deciso di fare fronte comune contro il pericoloso ordigno. Si è stabilito allora di rivolgersi ad un noto filosofo, spaventatissimo anche lui dalla possibile strage della sua categoria.

Il pensatore, incontratosi con lo scienziato, lo avrebbe convinto della sua stessa scomparsa al momento della deflagrazione. Infatti, gli avrebbe esposto, convincendolo, che solo un imbecille avrebbe potuto inventare un tale congegno. Siamo salvi!

Associazione Culturale Jonica

“FEDERICO II” AGLI EUROPEI DI ATLETICA – L'enogastronomia dell'Alto Jonio conquista la Svizzera

Amendolara, 06/09/2014Il Gal Alto Jonio “Federico II” ritorna dagli Europei di atletica leggera in Svizzera con la medaglia d'oro. Interessante e con importanti prospettive, infatti, la collaborazione tra l'agenzia di sviluppo locale con sede ad Amendolara e Casa Italia Atletica proprio in occasione della rassegna sportiva continentale tenutasi a Zurigo dall'11 al 17 agosto.



Nel corso della manifestazione il Gal Alto Jonio ha avuto a disposizione spazi e momenti espositivi nei quali ha potuto e saputo far apprezzare il “made in Italy” e quindi il “made in Alto Jonio”, portando oltre confine le eccellenze enogastronomiche del territorio.

I prodotti locali hanno trovato in Svizzera terreno fertile tenendo conto che questa nazione si colloca al quarto posto tra gli importatori mondali “made in Italy”.

A Zurigo erano presenti anche gli altri Gal della provincia di Cosenza e nel corso di alcuni momenti espositivi **sono stati graditi ospiti anche gli atleti azzurri che si portano a casa tre medaglie:** l'oro di Libania Grenot nei 400 m, l'argento di Valeria Straneo nella maratona femminile e l'oro di Daniele Meucci nella maratona maschile.

La vetrina delle eccellenze del cosentino in Svizzera è stata possibile grazie alla struttura Casa Italia Atletica supportata dalla Fidal (Federazione Italiana Atletica Leggera) e alla Camera di Commercio italiana per la Svizzera. Proprio Fabrizio Macrì, segretario generale della CCIS, ha fatto pervenire **una lettera al direttore tecnico e vicepresidente del Gal Alto Jonio, Franco Durso (che era presente a Zurigo), con la quale si congratula per la riuscita dell'esperimento di partenariato messo in campo.**

L'elevato potere d'acquisto della Svizzera rendono questa nazione un interlocutore importante al fine di poter aprire una breccia commerciale per i prodotti di qualità dell'Alto Jonio. «Sarebbe un peccato – scrive Macrì tornando alla collaborazione di Zurigo – che questa iniziativa rimanesse fine a se stessa senza essere utilizzata come pretesto per avviare delle attività di promozione e commercializzazione che consolidino la presenza commerciale del Suo territorio sul mercato svizzero. Siamo a disposizione – continua il presidente della CCIS – per valutare con Lei delle specifiche attività di penetrazione commerciale sia nel settore della promozione territoriale che agroalimentare».

Vincenzo La Camera

SAN LORENZO BELLIZZI: ESCURSIONE BRIGANTI 2014.

Una faticosa ma interessante escursione: posti ancora incontaminati, la riscoperta dell'altra storia, un po' di teatro, una conclusione sul Mezzogiorno di ieri e di oggi.

I rifiuti tossici – La chitarra di Francesco Agrelli (di Giuseppe Rizzo)

San Lorenzo Bellizzi, 12/09/2014—In questo terzo viaggio nel cuore del Pollino, abbiamo visto altri siti più nascosti e pure irraggiungibili; ma ce l'abbiamo fatta tutti. Ce l'hanno fatta anche i ragazzini Adelina, Felix e Mattia (di appena sette anni); le donne e qualche anziano. Sempre più qualificata la rappresentanza degli escursionisti, chiamati scherzosamente "i nuovi briganti del Pollino": un docente di fisica all'università di Parigi, professionisti e uomini di cultura, studenti e lavoratori vari. Il gruppo delle signore francesi è cresciuto di numero; sono tornati alcuni amici di Roma, ma la novità più originale l'hanno portata i cinque asinelli delle Puglie. Nicola, Anna e altri loro amici di Cisternino (Brindisi), compresi i loro ragazzi, sono arrivati a Colle d'Impiso, portando a capestro i mansueti e agili quadrupedi; si chiamano Metello, Cocò, Matilde, Bartolo e Giuno.



Ecco in rapida sintesi le tre giornate e le tre notti, attraverso il Pollino: la sera

del 3 agosto, siamo partiti da San Lorenzo Bellizzi e ci siamo fermati a Viggianello, dove siamo stati gentilmente accolti dal sindaco Vincenzo Corrado e dove si è parlato dei briganti locali, *Muscariello* e Giuseppe Magno, "il figlio della molinara", ucciso dai suoi stessi compagni, perché insidiava Serafina Ciminelli, la donna del capobanda Antonio Franco.

La mattina dopo, inizia il lungo viaggio a piedi. A *Colle d'Impiso* ci dividiamo in due gruppi. La squadra di Nino Larocca, El Indio, Nino Reale e Lorenzo Sanlorenzo vanno per il Piano di Gaudolino e arrivano al *Patriarca* del Pollino. Con me, il gruppo degli asinelli, i ragazzi e qualche altro. Facciamo la via verso i Piani di Pollino e alla grande porta siamo nuovamente uniti. Dopo aver visitato il fantastico "Giardino degli dei", ci avviamo verso la "timpa della Falconara", dove i bravi cuochi Nicoletta, Maria, Angelo, Mimmo e Pino hanno già preparato la caldaia di maccheroni conditi col sugo di agnello e galluccio sanlorenzano; squisito anche il capretto alla brace, naturalmente, bagnato con

ottimo vino. In nottata, canti e suoni nostrani, Nelle soste sono state raccontate storie di briganti e di pastori che vivevano in queste montagne. Ai Piani bassi abbiamo incontrato gli ultimi vaccari. La mattina dopo, attraverso orride balze e rocce di mozzafiato, riusciamo a raggiungere la grotta della "Falconara", dove Antonio Franco ha tenuto il ricco don Pasquale Chidichimo, sequestrato nel maggio del 1864. Un'altra grotta famosa, quella di Sant'Angelo, vicino all'abitato di San Lorenzo, l'hanno scalata solo una diecina di impavidi "briganti" e giovanissime "brigantesse". L'escursione 2014 si conclude nella serata del 7 agosto, nella piazzetta di San Lorenzo, dove si è fatto un po' di teatro brigantesco, con la conclusione del dibattito sulle cause del brigantaggio e sul Mezzogiorno di ieri e di oggi; la signora Benedicte, che viene dalla Francia, il brigantaggio l'ha capito meglio di tanti nostri storici: "...è stata l'oppressione a creare la ribellione dei briganti". Gli "attori" estemporanei sono stati Maria Giovanna Armentano, Lucia Rago, Lorenzo Gugliotti, Pietro Civale, Peppe Rizzo e Peppe Ventimiglia. Il giovane Francesco Agrelli ha cantato ancora la serenata a Serafina Ciminelli Col prof. De Cecco c'è stato anche un dibattito sull'ambiente e sui rifiuti. Questo è un grave problema anche per l'Alto Jonio cosentino.

L'Associazione "Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi", guidata dal presidente Giustiniano Rossi e dal vice Lorenzo Agrelli, ha compiuto grandi sacrifici, ma ci ha messo tutto l'impegno per riscoprire la storia, la cultura, la tradizione popolare e la gastronomia del luogo. Riuscite anche le serate dedicate a "Sapori e saperi" e a "San Lorenzo a tavola", dove i gestori della cucina non hanno potuto accettare altre 300 persone giunte da fuori. Anche quest'anno, possiamo dire che si fa tutto per non far morire i nostri paesi. Giuseppe Rizzo

II GIORNATA SALVAZAMPE, HAPPY PETS!

Sibari, 21/09/2014—L'associazione animalista SalvaZampe, con il supporto dell'A.S.D. Il Melograno, associazione cino-technica sportiva di Sibari, ha organizzato la II giornata Salvazampe, happy pets. «Scriveva Gandhi – ha esordito la presidente Felicia Laurito – la grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali».



Tante le attività in programma in questa seconda giornata, inserita nella seconda edizione di "Terme Sibarite... sotto le stelle" che si terrà domenica 21 settembre 2014 dalle ore 16:00. «È stato un lavoraccio – ha continuato la presidente – abbiamo

in programma, oltre ai saluti istituzionali, sei interventi tecnici, una esposizione e una expo con gara i cui giurati saranno 5 bambini di età compresa tra gli 8 e i 10 anni e 2 esperti cinofili. Ma a parte questi dati tecnici ringrazio il dott. Peppino Bonanno, Amministratore della società Sportello Attività Produttive Srl, azienda leader nel fornire ai comuni uno strumento di sviluppo locale basato sull'ottimizzazione di risorse pubbliche, che si è dimostrato sensibile alle tematiche sociali e della salvaguardia degli animali e, in virtù di questo, ha voluto essere lo sponsor principale della nostra manifestazione. Sono felicissima per l'impegno profuso da SAP perché ci ha permesso di organizzare in modo più dettagliato la manifestazione rispetto all'anno passato e ringrazio anche gli altri sponsor che si sono spesi per questo evento».

CENTO ANNI...E NON LI DIMOSTRA

a cura di Pino La Rocca

Trebisacce, 16/09/2014—Cento anni...e non li dimostra. Parliamo della signora Ermenegilda Domenica Pasqualina Tirota, (nella foto) che il 16 settembre 2014 ha compiuto il suo primo secolo di vita che sarà festeggiato domenica prossima dalle 3 figlie, dai 5 nipoti e dai 5 pro-nipoti, con una cerimonia semplice che si svolgerà in ambito familiare.



Nata nel 1914, proprio l'anno in cui è scoppiata la prima guerra mondiale, donna Gilda, come la chiamavano tutti per la sua autorevolezza ed il rispetto al suo carisma personale, non ha avuto vita facile perché, da unica figlia femmina, maggiorenne di sette fratelli, sin da piccola ha aiutato la mamma nelle faccende domestiche ed anche a crescere i suoi numerosi fratelli.

Poi, come tutte le persone nate in quel periodo, ha vissuto prima i tempi duri del primo dopoguerra e soprattutto quelli successivi alla seconda guerra mondiale, allorquando, da fidanzata del compianto capo-stazione Giovanni Stasi, è rimasta per ben 13 anni ad aspettare, con ansia e trepidazione, che il suo promesso sposo tornasse dal fronte per poter convolare a giuste nozze.

Anche dopo il matrimonio donna Gilda, donna forte ed esemplare per i suoi rigorosi principi morali, rispettata e ben voluta da tutti, si è dedicata con grande generosità ed abnegazione alla sua famiglia confermandosi sempre guida certa ed autorevole. Ma donna Gilda ha continuato a svolgere fino alla sua veneranda età il ruolo di vero faro di tutta la famiglia a cui è stata sempre molto legata.

PRIMA ASSEMBLEA REGIONALE CALABRESE DEL DISTRETTO 2100

Trebisacce, 14/09/2014—La I ASSEMBLEA REGIONALE CALABRESE del DISTRETTO 2100 si terrà domenica 14 settembre 2014 in prima convocazione alle ore 10:30 ed in seconda convocazione alle ore 11:00, presso la Sede Rotary, sita in Viale della Libertà – Trebisacce (CS).

Al termine dei lavori assembleari, ci sposteremo nel cuore della famosa area delle "Vigne/Giardini" di Trebisacce per pranzare insieme presso il Ristorante "Il Vecchio Mulino", Contrada Mulino snc, Trebisacce (CS).

Il costo del pranzo è di 30 euro a persona.

Seguirà un breve percorso guidato a piedi che ci permetterà di esplorare e di godere da vicino delle bellezze naturali di un luogo che rappresenta per Trebisacce il suo "centro storico agricolo" e il suo "polmone verde". Pertanto si raccomanda di indossare abiti e scarpe comodi e che possano garantire il massimo comfort durante la passeggiata.

Per coloro che volessero pernottare, si consiglia il "Miramare Palace Hotel", Viale Magna Grecia, Trebisacce (CS):
- Costo pernottamento in Singola: 50 euro (prima colazione inclusa)
- Costo pernottamento in Doppia: 70 euro (prima colazione inclusa).

Per esigenze organizzative, si prega di voler comunicare quanto prima, e possibilmente non oltre martedì 9 settembre, le proprie adesioni, nonché eventuali intolleranze alimentari o allergie.

Per ogni altra informazione o richiesta, non esitate a contattarci.

A domenica 14 ! Vi aspettiamo!

Chiara Spinosa

La prima Assemblea dei club Rotaract della Regione Calabria del Distretto 2100, a.s. 2014/2015, sarà ospitata dal Rotaract club "Trebisacce- Alto Jonio cosentino" e avrà luogo, pertanto, proprio nella cittadina trebisaccese, domenica 14 settembre, presso la sede Rotary, in viale della Libertà, con inizio previsto per le ore 10:30.

Presiederà i lavori assembleari il Rappresentante Distrettuale del Distretto 2100 Danilo De Fazio, ed in tal occasione, che rappresenta uno degli appuntamenti cardine delle attività distrettuali, è prevista la partecipazione di tutti i Presidenti dei molteplici Rotaract club calabresi, oltre a numerosi soci rotaractiani provenienti da ogni parte della Calabria.

Alla luce di quanto sopra esposto, dunque, l'assemblea è di sicuro, per Trebisacce e per il Rotaract club ospitante, oltre che un momento di incontro con gli altri club calabresi e di esposizione dei futuri progetti di service, anche un'occasione per promuovere la conoscenza della ricchezza naturale, della cultura popolare e delle tradizioni trebisaccesi.

Al termine dei lavori assembleari, è previsto, infatti, un breve percorso guidato a piedi che permetterà ai giovani rotaractiani di esplorare l'area delle famose Vigne/ giardini e di godere delle

UNA VOCE DAL CIELO

Trebisacce, 19/09/2014—Quando si parla di Musica ognuno di noi ricerca nel proprio cuore quelle emozioni che essa sprigiona ma, quando si ascolta il Maestro Teresa Cardace, soprano di fama internazionale e Professoressa di Conservatorio, la stessa Musica diventa veicolo meraviglioso di crescita e le emozioni diventano realtà, simbolo di amore e di vibrazioni dolci e sublimi. La nostra amata Terra, la Calabria, riesce sempre ad esprimere questi grandissimi personaggi, che portano lustro al nostro territorio e alla nostra Magna Grecia. Con questo nostro umile scritto desideriamo, quindi, rendere omaggio ad una donna che ha fatto della serietà professionale e della simpatia un cavallo di battaglia, sia nel lavoro che nella vita di tutti i giorni.



Teresa Cardace ha avuto la gioia e l'onore di partecipare a prestigiose manifestazioni di Musica Lirica accanto a famosi altri cantanti di fama mondiale, riuscendo a portare la sua serietà e la sua simpatia ovunque, lasciando un ricordo indelebile in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di ascoltarla e di apprezzarne le enormi qualità.

Certamente, la fama e il successo di Teresa derivano dalla sua serietà professionale, dal suo linguaggio schietto e garbato, senza forzature retoriche, come pure da quel suo affascinante sorriso ed avvincente comportamento esterno, uniti alla sua straordinaria bellezza interiore ed alla sua grandissima simpatia. Vedendola apparire sui palcoscenici dei Teatri, il volto illumina-

(Continua a pagina 19)

to da quel sorriso che conquista, ci si rende conto immediatamente che non sono le potentissime lampade di un teatro ad illuminare la sua persona, ma la forza interiore che deriva dalla sua grandissima umiltà ed umanità.

La disponibilità e la sensibilità umana sono la sua stella polare e crediamo che il suo esempio sia un incentivo per tanti giovani e, perché no, meno giovani, a credere nel lavoro e nel sacrificio per riuscire a raggiungere traguardi importanti nella vita.

Proprio lo scorso 7 settembre ha partecipato, con i suoi allievi, al Festival di Valtidone a Sarmato nella rappresentazione "Il gioco delle Nozze di Figaro", nel quale lei stessa ha cantato l'aria del II Atto, riscuotendo uno strepitoso successo. Quello che il Maestro Cardace ha nel cuore lo ha anche sulle labbra e ogni sua azione viene portata avanti con quella amabilità, quella dolcezza, che sono e saranno sempre le sue armi vincenti.

Rappresenta una pietra preziosa nel mondo della Musica Lirica, proprio perché ha in sé qualità interiori che la fanno assurgere ad esempio veramente mirabile nel panorama internazionale. Il suo modo di porgersi a livello professionale permette di instaurare con lei un rapporto di grande fiducia e serietà. Rappresenta uno degli esempi più fulgidi e splendidi nella Musica, in virtù delle sue eccellenti qualità professionali, del suo carisma, della sua modestia e della sua simpatia.

Le auguriamo tutto il bene del mondo e ancora infinite soddisfazioni professionali e umane, in quanto le merita ampiamente.

RAFFAELE BURGO

DESIGNATE LE CINQUE FUNZIONI STRUMENTALI AL "G. FILANGIERI"

Trebisacce, 05/09/2014—Designate le cinque funzioni strumentali, per il corrente anno scolastico, al "G. Filangieri", di cui è dirigente scolastico la dott.ssa Domenica Franca Staffa, nell'ultimo collegio docenti del 4 settembre. Sono stati riconfermati tutti e cinque gli uscenti, dopo aver relazionato esaurientemente sulle attività svolte, che ricordiamo: Grosseto Nicola, docente di lingua Inglese, per la prima area (Gestione del Piano dell'Offerta Formativa); Pesce Vincenzo (docente di Geografia Economica) per la seconda area (Interventi e sostegno al lavoro dei docenti); Blumetti Vincenzo (docente di Matematica) la terza area (Interventi e servizi a sostegno degli studenti); Laino Leonardo (docente di Disegno e Costruzioni), la quarta area (Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne) e Francesco Lofrano, docente di Economia Aziendale, per la quinta area (Coordinamento delle Attività relative alle nuove Tecnologie) che sostituisce quella precedente di "Comunicazione interna ed esterna".



Nella seduta del primo settembre è stato riconfermato dalla dirigente scolastica il docente di discipline giuridiche ed economiche, Matteo Del Gaudio, quale segretario verbalizzato per il c.a. del Collegio Docenti. Riconfermati i collaboratori della dirigente che sono Ro-

setta Policastro (docente di Matematica) che assume le funzioni di Vice Preside e Peppino Giovazzino (docente di Scienze Motorie) che assume le funzioni di collaboratore. Approvati dal Col-

legio Docenti una serie di punti all'ordine del giorno come: il regolamento di Istituto, le linee essenziali del POF 2014/15, la suddivisione dell'anno scolastico in corso in pentamestre, il regolamento disciplinare e valutazione, le attività negoziale dell'Istituto e definizione delle attività esterne- Percorsi formativi Scuola-lavoro; Corsi per adulti; Sicurezza; Progetti in Rete con altre scuole, Piano delle Attività funzionali all'insegnamento; Criteri generali relativi all'utilizzo del FIS; Criteri per l'accesso ai compensi accessori; Riconfermati i docenti coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, attribuiti gli incarichi collegiali e di coordinamento; Utilizzo programmato di spazi e locali: Laboratori, biblioteca, aula magna, aula multimediale; Adesione a Progetti PON; Regolamento utilizzo Bar dell'Istituto; Ricognizione delle ore-cattedra residue nell'Istituto.

Manifestazione disponibilità dei Docenti interessati all'accettazione, da formalizzare in forma scritta e consegnare in Ufficio segreteria/docenti alla Sig.ra Francesca Montalto; In un sistema scolastico che cambia e si aggiorna, in un Istituto polo per la formazione quale il Filangieri, è obbligatorio, oltre che doveroso, per le risorse umane presenti nella istituzione, adoperarsi per stare al passo con i tempi, conoscere le novità della legislazione scolastica che richiama sempre di più gli standard europei, per raggiungere in sinergia l'obiettivo di "Scuola di qualità" necessari per continuare ad essere e a formare studenti competitivi a tutti i livelli, questo, in sintesi, il messaggio, tra i tanti, inviato a tutti i docenti dalla dirigente Domenica Franca Staffa.

Agli Auguri di buon lavoro della dirigente scolastica, dott.ssa Domenica Franca Staffa, a fine incontro, per l'inizio delle lezioni del prossimo 15 settembre si uniscono quelli dell'intera comunità scolastica, ata, docenti, genitori, studenti che si pensa e ci si augura possa essere un anno scolastico positivo e proficuo per tutti.

Buon lavoro a tutti e buon inizio di anno scolastico.

Franco Lofrano

IL GRANDMASTER RAFFAELE BURGO NOMINATO BRIGADIER GENERAL DELLA INTERNATIONAL POLICE COMMISSION - ITALY COMMAND.

Trebisacce, 16/09/2014—Il nostro concittadino Grandmaster Raffaele Burgo, nel corso di una suggestiva manifestazione svoltasi in Australia, nella città di Merriwa, ha ricevuto un prestigioso incarico direttamente dal Generale Anthony Jackson, Presidente della International Police Commission, che ha voluto premiare il nostro Raffaele per l'impegno profuso in tanti anni di attività marziale e nel campo della Sicurezza, con la nomina a Brigadier General della International Police Commission-Italy Command.

Questo ulteriore e importantissimo riconoscimento costituisce motivo di orgoglio per il Grandmaster, che lo vedrà ulteriormente impegnato in un'attività delicata e meritoria e che porta ancora lustro alla nostra cittadina.



“NON FATEVI RUBARE LA SPERANZA – PAPA FRANCESCO A CASSANO ALL’IONIO”.

Il libro di Pasquale Golia presentato anche a Trebisacce. Numeroso pubblico e messaggio forte a credere nella Calabria.

Trebisacce, 02/09/2014 – Ancora un successo di pubblico e critica per il libro “Non fatevi rubare la speranza – Papa Francesco a Cassano All’Ionio (La Rondine Edizioni) scritto dai giovani cronisti calabresi Veronica Iannicelli e Pasquale Golia, presentato domenica scorsa sul lungomare di Trebisacce.

Ad impreziosita ancor più l’evento, come anticipato, il numero pubblico che ha ascoltato i due giovani autori.

La manifestazione è stata voluta dall’Amministrazione comunale di Trebisacce del sindaco Franco Mundo, il quale si è detto felice di ospitare nella sua città il racconto di una giornata storica, quella della venuta del Papa nella Sibaritide, per tutta la Calabria, scritto da due giovani giornalisti che “testimoniano come la Calabria dei talenti esiste e deve essere valorizzata”.

All’incontro con gli autori ha partecipato un’altra giovane cronista, Antonella Gatto, che ha raccontato la sua esperienza il giorno della venuta del Papa.

La manifestazione è stata condotta da un altro giovane trebisaccese, Lorenzo Armentano, che ha interloquito con Golia e Iannicelli su alcuni aspetti del loro libro e sulla difficile, ma bella professione del giornalista.



I giovani autori del libro, si sono soffermati sul contenuto del libro: “Un volume scritto per lanciare un messaggio ai giovani della Calabria – hanno spiegato – di no lasciarsi mai rubare la speranza e credere nella nostra terra. Si tratta di un libro – hanno altresì detto i giovani autori Veronica Iannicelli e Pasquale Golia – che per l’appunto, attraverso un linguaggio semplice, intende rilanciare con forza il messaggio di speranza che il Santo Padre ha lanciato dalla spianata di Sibari”.

Numerosi anche gli interventi del pubblico presente.

Papa Francesco, sia pure nel racconto di due giovani giornalisti, continua a coinvolgere i tanti fedeli della Piana di Sibari. Del resto l’evento del 21 giugno scorso difficilmente potrà essere dimenticato.

IL COMUNE AUMENTA LE TASSE!

Trebisacce, 10/09/2014— Le casse comunali sono in grave sofferenza per l’enorme massa debitoria accumulatasi negli anni ed ecco pronta una ricetta indigesta per i cittadini: l’aumento delle aliquote dei tributi comunali.



Così, mentre diversi altri comuni dell’Alto Jonio, tra cui Cassano, abbassano o azzerano la TASI, il comune di Trebisacce invece innalza all’aliquota massima l’IMU sulle seconde case portandola dall’1.0 all’1,6 e introduce la TASI sulla prima casa con un’aliquota allo 0,25 centesimi da cui recuperare 374mila euro per l’annualità 2014 e innalza l’aliquota IRPEF da 0,5 a 0,8 da cui recuperare altri 250mila euro con cui onorare la 1ª rata del mutuo di 5,6milioni di euro ottenuti dalla Cassa DD.PP. per tentare il risanamento dei conti.

Niente TASI invece per le seconde case.

Queste le amare medicine snocciate dal delegato al Bilancio Andrea Petta che ha relazionato in un consiglio comunale tenutosi ieri mattina a cui, assenti i 3 consiglieri di Minoranza che hanno contestato la convocazione mattutina del civico consesso, ha partecipato la sola Maggioranza. «Sappiamo di adottare scelte impopolari, – ha dichiarato il sindaco Francesco Mundo dopo aver stigmatizzato l’assenza della Minoranza – ma sono scelte inderogabili che abbiamo dovuto assumere dopo esserci confrontati con i partiti, con le associazioni e con i cittadini.

La straordinarietà della situazione – ha proseguito il sindaco – impone scelte dolorose e siamo qui a prenderci le nostre responsabilità, a differenza dell’Opposizione che, pensando di non sporcarsi le mani, scappa e si nasconde dietro uno schermo per lanciare i propri anatemi. Gli altri comuni – ha precisato il primo cittadino – hanno potuto abbattere i tributi perché godevano di avanzi di amministrazione a cui attingere, mentre i nostri predecessori hanno pensato a fare la cicala ed oggi, con un debito ormai accertato di 6/7milioni di euro, ci obbligano a fare scelte odiose ma indifferibili». Ovviamente l’assenza della controparte ha azzoppato il dibattito nel quale è intervenuto l’assessore Filippo Castrovillari il quale, tornando a biasimare l’assenza della Minoranza, ha evidenziato che qualche esponente dell’Opposizione, per via di qualche “grillo parlante” presente nel palazzo, sapeva ancora prima della Maggioranza dell’imminenza di questo consiglio comunale. Dopo aver approvato le nuove aliquote, il consiglio ha approvato due alienazioni di piccole quote di terreni comunali site nel centro storico a favore delle ditte Napoli Antonio e figli e Raimondi Filomena ed ha aggiunto altri tre terreni comunali alla liste dei beni del comune alienabili per fare cassa.

Pino La Rocca

FESTEGGIAMENTI AL FILANGIERI PER IL PENSIONAMENTO DELLA PROF.SSA DILLA CARLOMAGNO E PER IL MATRIMONIO DI FRANCESCO E MARTA JASMINE SPEZZANO

Trebisacce, 12/09/2014—Al Filangieri dopo il collegio dei docenti, del 12 settembre, si è passati al festeggiamento del pensionamento della Professoressa Dilla Carlomagno e a quelli del matrimonio di Francesco Spezzano, figlio del professore di Religione Salvatore Spezzano, con la Signora Marta Jasmine Gallo.

Il Collegio Docenti ha trattato tutti e cinque i punti previsti dall'O.d.G.: Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, Assegnazione dei Docenti alle classi e alle attività; Comunicazioni sul quadro orario, Informativa su eventuale adeguamento di organico; Indicazioni operative per l'avvio dell'anno scolastico.

Terminati i lavori del Collegio, i docenti, man mano, cercavano di guadagnare l'uscita spostandosi dall'aula magna "Silvana Palopoli" in corridoio.



Ma proprio nell'atrio della scuola una piacevole sorpresa li attendeva: la professoressa Dilla Carlomagno festeggiava il suo pensionamento dopo tanti anni trascorsi nelle aule del Filangieri ed è arrivato il momento del meritato riposo.

Dilla, sempre vispa e cordiale, come al solito invitava i colleghi a consumare ciò che aveva brillantemente preparato.

Vi era di tutto su quel buffet: bibite varie, spumante di qualità, rustici, prosciutto, patatine, dolci vari e quant'altro e farla breve mancava soltanto il tipico piatto di pasta asciutta per presentare il menù super completo.

Applausi corali sono piovuti a iosa sulla festeggiata e sul marito che l'ha accompagnata per la particolare ed emozionante occasione.

Dilla ha sottolineato la dirigente scolastica, dott.ssa Franca Domenica Staffa, è sempre stata una docente apprezzata e stimata da tutti e non si è mai tirata indietro ad accompagnare gli studenti in qualche incontro di valenza culturale, né ha desistito dal coinvolgere gli studenti in attività teatrali da tutti i colleghi apprezzate.

Esigente, la Dilla, in fatto di valutazione finale, ma che i discenti hanno sempre condiviso come metodo, perché li ha sempre preparati bene e formati per affrontare autonomamente le sfi-



de della vita e del futuro occupazionale decisamente difficile. Certamente il Filangieri diventa più povero, ma la speranza è quella che il nuovo docente possa continuare il percorso di formazione lasciato da Dilla Carlomagno in eredità.

Due eventi in contemporanea. E così anche Salvatore Spezzano si è unito al coro di festeggiamenti invitando i colleghi al consumo di tante portate prelibate per l'occasione offerte per ringraziare la D.S., i colleghi, il personale Ata, per i numerosi auguri ricevuti per il matrimonio contratto dal figlio Francesco con la sposa Marta Jasmine Gallo, lo scorso 27 luglio 2014, a Jevoli di Feroletto Antico (CZ) e agli sposi da parte dei docenti si sono levati auguri corali per un futuro sempre ricco di felicità.

Franco Lofrano

PREMIO GIORNALISTICO "IL PONTILE"

Trebisacce, 06/09/2014—La consapevolezza della realtà sociale che ci circonda è elemento fondamentale per vivere e tutelare un territorio ricco di contraddizioni come quello calabrese. Alla base della consapevolezza c'è l'informazione che passa attraverso l'attento lavoro dei professionisti del settore: i giornalisti.

Per sottolineare con forza questo concetto, l'Associazione Culturale APS Vacanzieri insieme attraverso l'Italia, in collaborazione con il Comune di Trebisacce, con il patrocinio della Regione Calabria e della Provincia di Cosenza, ha indetto la prima edizione del **Premio Giornalistico Il Pontile**, la cui serata di premiazione si terrà sabato 6 settembre alle ore 21.00 presso Piazza Matteotti, in Trebisacce (CS).

Finalità dell'evento è porre l'accento su determinati temi di interesse collettivo, strettamente legati al territorio, valorizzando il lavoro di indagine e approfondimento realizzato in ambito giornalistico.

Tema di questa prima edizione è:

"Viabilità e trasporto pubblico in Calabria: il perché di un abbandono".

La mancanza di servizi di trasporto pubblico rappresenta uno dei principali problemi che la Regione Calabria sta vivendo e coinvolge tutti gli aspetti della vita del cittadino, privandolo degli strumenti indispensabili per tutelare il diritto alla salute, alla crescita personale, culturale ed economica, all'interazione sociale e al desiderio di investire sullo sviluppo del turismo. Una giuria di esperti e operatori del settore, rappresentanti delle

(Continua a pagina 22)

(Continua da pagina 21)

principali testate giornalistiche, ha selezionato un giornalista che con i suoi scritti si è particolarmente distinto nell'ambito del tema di questa prima edizione e che sarà premiato nel corso della serata.

I membri della giuria, composta da:

- Antonio Miniaci – Giornalista – Presidente di giuria
- Avv. Rinaldo Chidichimo
- Domenico Marino – Redattore Gazzetta del Sud
- Paolo Pollichieni – Direttore Corriere della Calabria
- Luciano Regolo – Direttore L'Ora della Calabria
- Rocco Valenti – Direttore del Quotidiano della Calabria

parteciperanno ad un dibattito sul tema, moderato da Enzo Zicarelli, socio dell'Accademia Cosentina, che si terrà durante la serata di premiazione.

Nel corso dell'evento sarà celebrato il ricordo di Antonio Romeo, giornalista trebisaccese distintosi nell'immediato dopoguerra quale corrispondente per le testate La Gazzetta del Sud, Il Messaggero, Il Mattino di Napoli, Il Giornale d'Italia, e che sarà protagonista di una mostra fotografica a lui dedicata.

L'evento sarà accompagnato dalle note del pianista Davide Le Voci.

PRIMA ASSEMBLEA DEI CLUB ROTARACT DELLA REGIONE CALABRIA, A.S. 2014/2015,

Trebisacce, 14/09/2014—È stata ospitata, domenica 14 settembre, dal Rotaract club "Trebisacce-Alto Jonio Cosentino", capitanato dal Presidente Chiara Spinosa, la prima Assemblea dei club Rotaract della Regione Calabria, a.s. 2014/2015, presso la sede Rotary della ridente cittadina trebisaccese (CS), nota a tutti come la "perla dello Jonio" e recentemente anche come "città dell'amore".

L'assemblea Regionale, presieduta dal Rappresentante Distrettuale Rotaract del Distretto 2100 Danilo De Fazio, in quanto rappresenta uno degli appuntamenti cardine delle attività distrettuali, ha riscontrato, come auspicato, una fervida partecipazione da parte dell'assoluta maggioranza dei Presidenti dei molteplici Rotaract club calabresi, oltre al positivo e concreto coinvolgimento di numerosi soci rotaractiani provenienti da ogni parte della Calabria.

La prima parte della suddetta Assemblea si è contraddistinta per i calorosi saluti rivolti ai giovani rotaractiani dal sindaco Avv. Franco Mundo e dal Presidente del Rotary padrino Andrea Casaleno, dalla straordinaria presenza del PDG Ciccio Socievole e dallo stimolante ed educativo discorso del PDG Mariarita Acciardi su "L'anima dell'abitare. La comunità dell'Alto Jonio Cosentino." e della Delegata Rotary per il Rotaract Angela Napoli, cui hanno fatto seguito gli interventi dei Presidenti di Commissione e Delegati zona che hanno messo in luce l'importanza delle loro "azioni", esplicando dettagliatamente gli obiettivi e le attività che intendono realizzare.

Protagonista della seconda parte dell'Assemblea, invece, la presentazione del concorso a premi "L'arte del riciclato", che propone l'invito a dar sfogo alla creatività attraverso la creazione di opere innovative, servendosi di materiale da recupero e rici-



clo di ogni genere e stimolando e rafforzando, così, lo spirito di collaborazione tipico rotaractiano.

Avviandosi verso la sua conclusione, l'Assemblea si è rivelata, infine, trampolino di lancio per lo stesso Rotaract club ospitante che ha presentato pubblicamente un grande salvadanaio decorato dal Maestro Mario Brigante, che girerà per tutti i Rotaract club del Distretto 2100, destinato ad essere il simbolo concreto di tutte le attività di fundraising legate al progetto nazionale di service "Casa Maria" e il cui contenuto sarà svelato soltanto alla fine dell'anno sociale in corso. Al termine dei lavori assembleari, i giovani rotaractiani hanno avuto modo, poi, di spostarsi nell'area della famose "Vigne/Giardini", il polmone verde di Trebisacce, per godere da vicinelle bellezze naturalistiche del territorio, sapientemente illustrate dal Prof. De Vita, e per saggiare una delle eccellenze culinarie dell'Alto jonio cosentino, grazie alla degustazione del gelato artigianale di Barbarossa "Il pirata del gelato".

Alla luce di quanto sopra esposto, dunque, l'Assemblea è risultata di sicuro, per Trebisacce e per il Rotaract club ospitante, oltre che un momento di incontro con gli altri club calabresi e di esposizione dei futuri progetti di service, anche un'occasione per promuovere la conoscenza della ricchezza naturale, della cultura popolare e delle tradizioni locali.

Rotaractianamente.

Lucia Aino

(Segretario RAC Trebisacce AJC – a.s. 2014/2015)

cell. 3272351321



DOCUMENTO A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DELL'ON. MARIO OLIVERIO, CANDIDATO ALLE PRIMARIE DEL PARTITO DEMOCRATICO

RESTYLING LUNGOMARE METTE A RISCHIO GLI ALBERI. MA SPATOLA PROMETTE BATTAGLIA

Trebisacce, 04/08/2014—Dopo più di quattro anni di Governo Regionale del centro-destra, finalmente i calabresi avranno l'opportunità di scegliere, attraverso il meccanismo delle primarie, il candidato presidente che avrà l'onere di guidare con responsabilità e lungimiranza il Partito Democratico ed il centro-sinistra intero alla vittoria delle imminenti elezioni regionali.

E' sotto gli occhi di tutti il fallimento dell'operato della compagine politica del centro-destra che non ha saputo affrontare e risolvere i più delicati problemi che affliggono la Calabria da un tempo che sta diventando ormai indefinito.

Non c'è bisogno di approfondire più di tanto la questione meramente politica per considerare lo sfacelo in cui i cittadini calabresi sono costretti a vivere giornalmente: un'assistenza sanitaria che non garantisce i livelli minimi di assistenza, impoverita da scelte scellerate, che hanno condizionato in negativo la vita di ogni singolo cittadino, con particolare riferimento alla fascia dell'Alto Jonio Cosentino; un piano inesistente dei trasporti che non ha considerato i grandissimi vantaggi economici derivanti da un impiego di risorse nella rete ferroviaria, aerea e portuale; un piano economico che non ha minimamente ridotto il tasso di disoccupazione, soprattutto quella giovanile, relegando la Calabria all'ultimo posto per la crescita in Italia e in coda rispetto alle altre Regioni Europee.



Per tutte queste ragioni, non si può prescindere dall'aver una guida politica autorevole, onesta, preparata e che conosca i territori, in grado di condurre questa Regione fuori dalla palude in cui è stata portata.

Attualmente, l'unica figura che ha dimostrato di avere tutte queste caratteristiche si chiama Mario

Oliverio, uomo di grande spessore politico, ed esperienza nella gestione della cosa pubblica necessarie a ricoprire un ruolo così delicato. Ed è per questo che io sostengo la sua candidatura sperando che il maggior numero possibile dei calabresi possa riconoscere la positività della sua azione amministrativa in questi anni, senza farsi incantare da un presunto rinnovamento politico e generazionale di cui non si conoscono i principi politici né quelli morali.

Francesco Catera

Tesserato PD TREBISACCE



Trebisacce, 18/09/2014—Gli alberi del Lungomare di Trebisacce non si toccano perché in paese c'è già poco verde e poi perché rappresentano un pezzo di storia di questa comunità.

A cercare di prevenire una possibile carneficina degli alberi in vista della prossima riqualificazione del lungomare, è l'ex vice-sindaco Remo Spatola.

«Gli alberi del Lungomare – ha scritto in una nota l'architetto – Spatola – sono della specie botanica denominata pitosforo ed hanno più di 50 anni di vita perché sono stati piantumati nel 1960. Dalle poche notizie che è stato possibile acquisire, – spiega l'ex vice-sindaco – i lavori di riqualificazione del lungomare prevederebbero il loro abbattimento per fare posto ad una inutile pista ciclabile e l'abbattimento dei pini d'Aleppo, anch'essi di vetusta età, collocati nello spazio verde a ridosso del Lungomare per fare posto ad un pretenzioso anfiteatro costituito da qualche gradone in cemento armato».



In realtà della riqualificazione del Lungomare, finanziato con una somma di oltre 2 milioni di euro dalla regione, si parla ormai da oltre 5 anni ma, al momento, non se ne conosce il progetto esecutivo, né è sicuro che i fondi ci siano realmente, né si conoscono realmente i tempi di inizio e termine dei lavori.

«Ma – ha raccomandato Remo Spatola – se l'abbattimento degli alberi dovesse realmente essere eseguito, ci troveremmo di fronte ad una devastazione ambientale, con la conseguente cancellazione di specie botaniche che, non solo rivestono carattere ambientale, ma soprattutto rivestono carattere storico e identitario del nostro Lungomare.

Perché – conclude Spatola andando all'attacco del diffuso abusivismo – le aiuole del Lungomare sono invase da bancarelle multietniche e da biliardini? Perché si è lasciato che il degrado diventasse così evidente? Perché non è mai stato illustrato il progetto ai cittadini? Voglio confidare – conclude l'architetto Spatola – nella residua sensibilità rimasta e mi appello al buon senso di chi dovrà decidere sui futuri lavori».

Perché – conclude Spatola andando all'attacco del diffuso abusivismo – le aiuole del Lungomare sono invase da bancarelle multietniche e da biliardini? Perché si è lasciato che il degrado diventasse così evidente? Perché non è mai stato illustrato il progetto ai cittadini? Voglio confidare – conclude l'architetto Spatola – nella residua sensibilità rimasta e mi appello al buon senso di chi dovrà decidere sui futuri lavori».

Pino La Rocca

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, HA CONFERITO L'ATTESTATO DI "TURISTA FEDELE" ALLA SIGNORA URSULA SEIFRIED

Trebisacce, 24/09/2014—Il Sindaco Franco Mundo, rappresentando la volontà dell'intera amministrazione comunale, ha conferito l'attestato di "Turista Fedele" alla Signora Ursula Seifried, nata nel 1949 a Bamberg (Germania).

Si è svolta in modo sobrio, ma in un clima di grande affetto ed amicizia, la cerimonia di conferimento dell'attestato di turista fedele, nell'ufficio del primo cittadino, lo scorso martedì 23 settembre, alla presenza di presidenti di diverse associazioni culturali, di amministratori e di numerosi cittadini e amici di Ursula Seifried.

Un attestato insolito, poco praticato, ma efficace nella sua semplicità a trasmettere quei valori autentici di accoglienza, di solidarietà, di politica sociale inclusiva che l'amministrazione comunale da tempo promuove. L'idea di riconoscere a Ursula tale attestato era nata già da qualche tempo a Dante Brunetti (l'amico e confidente da anni di Ursula) che ha esternato ad altri comuni amici di Ursula che ne hanno condiviso a pieno la proposta.



Pochi giorni fa, come ogni anno, Ursula ha raggiunto Trebisacce. E' giunto il momento di dare corpo all'idea, ha pensato Dante.

E così insieme con Michele Roseti (geometra comunale), Mario De Martino (imprenditore e fotografo professionista) e associazioni culturali come "Passaggi" con presidente Caterina De Nardi, Aps "Vacanzieri insieme per l'Italia e...." con presidente Vincenzo Arvia, ecc. hanno promosso questa bella sinergia per raggiungere l'obiettivo che è stato realizzato in un clima di gioia, di amicizia, di serenità, di condivisione e di grande emozione per la festeggiata.

Dal presidente del Consiglio Giampiero Regino, al sindaco Franco Mundo, all'assessore Saverio La Regina, all'assessore Filippo Castrovillari, al vice sindaco Andrea Petta, agli amici Gigino Casella, ai coniugi Celico, a Mario Gerundino, al dr. Rocco Soldato (dirigente Asl), a Pietro Alessio, a Franco Mangone, a Cesare Minniti, alla professoressa Carmencita, a Tullio Masneri (già dirigente scolastico e presidente dell'associazione ASAS che ha ricordato, nell'occasione, che è possibile per chiunque prenotare al 388/8076549 una visita guidata agli scavi di Broglio), alla presidente della Protezione civile Mariangela Elia, ecc. tutti han-



no voluto abbracciare l'amica Ursula e complimentarsi per quanto, negli anni, ha fatto in Germania per far conoscere, apprezzare e valorizzare le bellezze naturali del nostro territorio che Ursula frequenta ormai, sempre nel mese di settembre, da più di trenta anni e che adora.

E questo amore lo porta da anni dentro e non perde occasione per esternarlo agli amici tedeschi che attraverso le numerose foto non possono che apprezzarne anche le golosità, i piatti particolari, le chiese antiche, i monumenti, il mare, i beni culturali e per tanti amici tedeschi sta maturando l'idea di condividere con Ursula qualche viaggio turistico nella Città dell'amore.

Lo stesso Sindaco Mundo nel conferire e consegnare l'attestato di turista fedele in elegante pergamena, un gagliardetto e un poster esclusivo e suggestivo di Trebisacce ha, tra l'altro, sottolineato: "...per averne apprezzato i contenuti paesaggistici e culturali e per averli esportati e diffusi all'estero.

Gli scavi di Broglio, il mare, il clima, la cucina, la medaglia d'oro ad Alfredo Lutri e, adesso, la bandiera blu sono conosciuti dalla cittadina tedesca Ursula come una vera cittadina trebisaccese.

I rapporti intrecciati e consolidati in tanti anni la portano ad essere conosciuta e stimata da moltissimi cittadini, per la sua gentilezza, cordialità e costanza".

Questo riconoscimento, ha ancora precisato il sindaco Mundo, vuol far parte di quegli scambi culturali che ci sono stati, ci sono e ci saranno tra Ursula Seifried e la nostra cittadinanza, nel segno dell'amicizia. Alcuni presidenti di associazioni e cittadini, facendo eco alle parole del Sindaco, hanno, in modo corale,



(Continua a pagina 25)

(Continua da pagina 24)

affermando che tale riconoscimento non sarà in futuro un fatto isolato, ma dovrà essere esteso ad altre persone turiste meritevoli.



Seppure commossa per le belle parole ascoltate, la Signora Ursula ha voluto omaggiare il primo cittadino di una bottiglia di vino tedesco speciale proveniente da Baden, dal sud ovest della Germania, che subito è stata aperta e condivisa con la contentezza di tanti esigenti palati.

Il Presidente del Consiglio, Giampiero Regino, nel porgere il saluto istituzionale ne ha approfittato per informare i presenti che si sta organizzando con Villa Maria (città Argentina) un viaggio-gemellaggio a cavallo tra il prossimo gennaio e febbraio per Buenos Aires, al prezzo pro capite di circa 1200 euro, e che tutti possono partecipare facendo riferimento per la prenotazione a Giampiero Regino (presso il Comune) oppure a Mario Stellato (presso Hotel Stellato) che cura l'organizzazione del viaggio da tempo e nella cui città conosce tante famiglie di trebisaccesi che vivono lì da tantissimi anni e con i quali un rapporto di frequentazione e di gemellaggio è fondamentale e necessario.



E ora tutto il gruppo è pronto per portarsi presso la pizzeria "Capraro" per consumare in compagnia di Ursula una pizza al sapore della fratellanza sociale.

E mentre al tavolo ognuno consumava la sua pizza, Ursula si è alzata in piedi e, seppure visibilmente commossa, ha voluto ringraziare tutti per la calorosa e affettuosa festa.

Gli amici, infine, hanno omaggiato Ursula di un piatto di terracotta, consegnato dal 3° posto di Campione Nazionale dei mangiatori di peperoncino piccante Gigino Casella, realizzato dall'artista Roberta Proto e contenente delle immagini di peperoncino piccante, disegnate all'interno del piatto, e che lei predilige e gusta con allegato un bigliettino di sinceri auguri per la raggiunta pensione. Su ogni pizza si notava anche una bandierina tedesca in onore della festeggiata.

Ad impreziosire i brindisi vari della serata si sono aggiunti gli auguri al sindaco per il suo compleanno e...una festa nella festa, con tanto di sorrisi e di gioia per i festeggiati e per tutti i convenuti. Viva Ursula!

Franco Lofrano

LA FAVOLA DELLA MOSCA COCCHIERA

JEAN DE LA FONTAINE



Un carrozzone tirato da sei cavalli saliva su per una via erta, rotta, sabbiosa. I viaggiatori erano scesi e facevano a piedi il tratto di strada per alleggerire ai cavalli il peso e la fatica; tuttavia i cavalli sudavano e soffiavano. Sopraggiunse una mosca.



"Per fortuna sono arrivata io!" esclamò.

E cominciò a ronzare negli orecchi degli animali, a pungere ora questo ora quello, or sul muso or sul dorso. Poi si sedette sul timone, poi si posò sul naso del cocchiere, poi volò sul tetto della carrozza. Andava, veniva, affannata, e brontolava e squilava:

"Bel modo di fare! Se non ci fossi io! Guarda! Il prete legge il breviario. Quella donna canta. Quei due parlano dei loro affari. Il cocchiere sonnecchia. A darmi pena sono io sola. Tocca a me far tutto. Tutto cade sulle mie spalle. Ah che lavoro!"

Finalmente dalli e dalli, la carrozza giunse al termine della salita, dove ricominciava la via piana. I viaggiatori ripresero il loro posto; il cocchiere fece schioccare la frusta; i cavalli si rimisero al trotto. Sul tetto del carrozzone la mosca trionfava.

"Li ho condotti, eh, fin quassù! Se non c'ero io!" - si lagnava.

"Nemmeno grazie mi dicono. Dopo tutto ciò che ho fatto."

Tra gli uomini quante mosche cocchiere!



CARMELITA BRUNETTI OSPITE DEL MUSEO CIVICO DI PRAIA A MARE

Praia a Mare, 16/09/2014 - Il 20 settembre, nell'ambito degli eventi organizzati dal Museo Civico di Praia a Mare, che quest'anno festeggia i venti anni di attività, sarà ospite la critica d'Arte, Carmelita Brunetti. Porterà i saluti dell'Amministrazione Comunale l'assessore alla cultura prof.ssa Anna Maiorana. Con questo incontro viene offerta una nuova e interessante occasione di crescita e confronto culturale ai cittadini di Praia a Mare e agli amanti dell'arte in generale. La Brunetti, infatti, terrà una lectio magistralis sull'arte contemporanea e l'opera di Mimmo Rotella, e presenterà il suo saggio "Dalle neoavanguardie all'arte elettronica".

I fenomeni che hanno caratterizzato la Calabria dagli anni '60 ad oggi", arricchito da una preziosa prefazione a cura di Stefano Ferrari, docente di psicologia dell'arte e attuale Direttore della Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte e Beni Culturali dell'Università di Bologna. Il saggio è uno strumento prezioso per conoscere il lavoro intellettuale di molti artisti che hanno segnato un cambiamento nella storia dell'arte contemporanea, come Mimmo Rotella, Angelo Savelli e altri. La Brunetti, dopo aver realizzato per anni interviste e scritto articoli su artisti calabresi noti ed emergenti, ha maturato l'idea di scrivere un saggio breve ma ben strutturato, per mettere in risalto la creatività e la vita artistica che si è sviluppata anche nel territorio calabrese, a partire dagli anni '60, quando contemporaneamente in altre nazioni come Inghilterra, Spagna, Francia e Usa vedevano la luce il Neoespressionismo, in Germania i Neue Wilden, in Italia "Nuovi Nuovi" con il critico Renato Barilli. E il movimento

Fluxus nato grazie ai lavori dell'artista calabrese Antonio D'Agostino. Nella Capitale, sottolinea l'autrice, si affermava a partire dagli anni '60 il noto Gruppo 63 e lo Sperimentale P grazie al calabrese Francesco Guerrieri e alla romana Lia Drei (sua compagna di vita, ormai scomparsa). La Calabria è sempre stata una regione poco collegata con il resto del Paese a causa delle distanze che ci separano dalle grandi Metropoli come Roma e Milano. Città non sempre facilmente raggiungibili negli anni '60, ma purtroppo anche oggi, e la vita artistica di tutti gli artisti anche di quelli emergenti diventa complicata perché mancano i confronti e le opportunità di vendita. Nei primi anni '70 in Calabria, mette in risalto l'autrice, si faceva ricerca e fra le diverse sperimentazioni colpisce la Poesia Visiva di Mario Parentela e più tardi dei suoi libri d'arte. Per la fotografia invece incontriamo l'opera del noto Mario Carbone di San Sosti e romano d'adozione, che già, nel '64 vince il Nastro d'Argento con un documentario sull'abbandono delle terre feudali da parte della nobiltà calabrese (Stemmati di Calabria). Nella nostra contemporaneità è molto apprezzata, afferma Brunetti, la figura del fotografo artista Antonio Cilurzo che nei suoi scatti entra in gioco anche l'elemento antropologico che arricchisce l'immagine. In pieno fermento culturale a Cosenza nasceva con Giuseppe Filosa il "Gruppo d'Arte Cosenza" e un po' più tardi il movimento "Marginalia" grazie agli artisti Francesco Correggia, Luigi Magli, Paolo Pancari Doria, Rocco Pangaro, e i "Postmeridionali" con il critico Tonino Sicoli.

In un climax di cambiamento e di rinnovamento culturale c'è anche chi è emigrato all'estero per affermarsi come Giuseppe Scigliano, artista dal sapore espressionista e romantico, attuale Presidente del Comites ad Hannover, oppure chi si è trasferito nel nord Italia come Francesco Correggia, artista e docente all'Accademia di Belle Arti di Brera, Dante Battaglia artista e docente della stessa Accademia per molti anni, noto per le sue figure femminili arcaiche. Immagine cult della sua opera la "Grande Madre".

Nell'analisi storica e critica incontriamo in totale 66 artisti, ognuno di loro si contraddistingue nel panorama per ricerca e stile.

Fra le donne artiste che si sono affermate e attestate da un riconoscimento da parte di critici come Filiberto Menna, spicca il nome di Tonina Garofalo che con la sua poetica sembra avvicinarsi alla Transavanguardia (corrente nata grazie a Bonito Oliva).

Le pagine scorrono fra un andare avanti e indietro nel tempo facendo confronti con i maestri del '900 e con i giovani emergenti, che si stanno ben inserendo nel circuito internazionale come l'acquerealista Luigia Granata, o il giovane videoartista Giuseppe Colonese, e l'affermato videoartista, Orazio Garofalo fra i più noti nel meridione d'Italia, Annamaria Panarace pittrice e dello stilista Francesco Corrado, un binomio interessante che unisce il linguaggio della pittura a quello della moda. Il corpo diventa protagonista nelle opere del gruppo Tila, dove l'arte della fotografia si unisce a quella della Body Painting.

Affascina anche la fotografia di moda di Francesco Mallamo e non possono non intrigare le installazioni Land Art realizzate a Torino da Onofrio Colucci. Altri nomi importanti, come Salvatore Anelli, Rocco Pangaro, Tarcisio Pingitore, Salvatore Pepe che con il suo linguaggio geometrico e lirico nello stesso tempo ci rimanda a sperimentazioni pittoriche raffinate e di qualità, Ombretta Gazzola, Mimmo Sancineto, Carmine Cianci, Luigi Greco, Rinaldo Greco residente in Germania, Mimmo Legato, Fulvio Longo, Michele Licata, Dina Lupinacci, Francesco Lupinacci, Rita Mantuano, Annamaria Mirabelli, Francesco Bitonti Presidente Ucai, Mario Verta, Natale Saccoliti, Salvino Volpe, Marcello La Neve, Pier Luigi Morimanno noto per i suoi trofei realizzati per il Coni, Assunta Mollo segnano questo percorso intrapreso dalla Brunetti e non ancora concluso, perché altre figure dovranno essere valorizzate e studiate.

Questo studio nasce per colmare una lacuna che la Calabria ha per l'arte contemporanea. La Brunetti ha dato importanza anche all'arte del fumetto con i lavori bellissimi e significativi di Luca Scornaieni.

L'autrice ha messo in risalto anche le attività museali fra le più importanti come quelle del Marca, del Museo del Presente, della Galleria Nazionale di Cosenza, del Museo Arti e Mestieri, del Museo Comunale di Praia a Mare, del Museo all'Aperto Biloti, dell'attività del Parco degli Enotri, e di altre realtà culturali nate grazie agli artisti Franco Azzinari, Silvio Vigliaturo e Nik Spatari.



TREBISACCE, ROCCA IMPERIALE: RADUNO INTERREGIONALE DEI BERSAGLIERI



Ben 2000 bersaglieri si sono dati appuntamento nella cittadina e sfileranno per le vie di Trebisacce e di Rocca Imperiale, il prossimo 13 e 14 settembre. La manifestazione, organizzata dal bersagliere Antonio Sansone, presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Rocca Imperiale, prevede la partecipazione dei bersaglieri di sei regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia. Il raduno interregionale è motivo di orgoglio per il corpo dei bersaglieri e sancisce e rinnova il senso di appartenenza di cui il motto. **"Bersaglieri per sempre"**. A prescindere dall'età i bersaglieri si ritroveranno e condivideranno quello spirito di corpo che è tipico e di cui vanno fieri. E poi saranno in 2000 a rendere omaggio nella piazza Giovanni XXIII di Rocca al busto militare di rappresentanza e come se non bastasse nella città di Trebisacce saluteranno il famoso bersagliere Alfredo Lutri, medaglia d'oro al valor militare. Per chi ancora crede nello spirito patriottico, nel tricolore, questa è la giusta occasione per mostrare accoglienza e solidarietà a un corpo di bersaglieri che per le gesta durante la guerra ha scritto una storica pagina e che oggi vuole insegnare ai giovani che la pace non ha prezzo e che le guerre contano inevitabilmente tanti morti.

Franco Lofrano

GIORNO 13 SETTEMBRE
 ORE 08.00 SVEGLIA;
 ORE 08.30 AMMASSAMENTO P.ZZA DELLA REPUBBLICA;
 ORE 08.45 INQUADRAMENTO E RASSEGNA DA PARTE DEL GEN. CATALDI;
 ORE 09.00 SFILATA PER VIA P. UMBERTO - VIA LUTRI
 ALZABANDIERA - RESA DEGLI ONORI AL BERS. LUTRI M. O. V. M. - DEPOSIZIONE CORONA - ALLOCUZIONI;
 ORE 10.30 RIPRESA SFILATA PER VIA LUTRI - VIA PRETI - VIA MANZONI - MONUMENTO AI CADUTI
 RESA DEGLI ONORI - DEPOSIZIONE CORONA
 ORE 10.45 VIA BUSENTO - S. MESSA CHIESA MADONNA DELLA PIETA' VIA MONTEGRAPPA
 AL TERMINE ULTIMA PARTE SFILATA VIA MONTEGRAPPA - VIA T. GULLI - VIA IV NOVEMBRE
 DEFLUSSO DI CORSA PER LARGO MANELLI CON ATTENTI A DESTRA.



PROGRAMMA COMUNICAZIONE DI ROCCA IMPERIALE
 GIORNO 13 SETTEMBRE
 ORE 21.00 - LUNGO MARE CONCERTO DELLE FANFARE DI LUCCA E CALTANISSETTA

SCUOLA: SOTTO I RIFLETTORI I BES E DSA

Trebisacce, 28/09/2014—Si sono conclusi i primi tre giorni di corso di formazione per i docenti sul tema: "Didattica inclusiva e speciale: dalle competenze alla didattica inclusiva. Uno sguardo attento ai BES", svoltosi, di pomeriggio, nei giorni 25, 26 e di mattina il 27 settembre nell'auditorium dell'I.T.E.S. "V. Cosentino" di Rende, organizzato dal liceo scientifico-linguistico "Pitagora", quale centro Territoriale di Supporto per i Bes per la Provincia di Cosenza, presente la Dirigente scolastica Elisa Policichio. E' solo la prima parte perché la seconda tornata d'incontri è prevista il 16, 17 e 18 ottobre. Relatrice la professoressa (del Veneto) Caterina Scapin.

Tanti i docenti che hanno partecipato da tutte le scuole della provincia e anche diversi dirigenti scolastici. Dal Filangieri di Trebisacce sono stati incaricati dalla dirigente scolastica, Franca



Domenica Staffa, i docenti: Policastro Rosetta (Matematica), Pesce Vincenzo (Geografia Economica), Laino Leonardo (Costruzioni) e Lofrano Francesco (Economia Aziendale).

Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

In essa sono contenute alcune indicazioni e strategie precise che sono proprie della scuola italiana in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. La direttiva sancisce quindi il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno, se deciso



dal Consiglio di Classe, perché non sempre è obbligatorio. Durante i lavori di gruppo sono stati proposti, attraverso i contributi dei massimi esperti di didattica inclusiva: suggerimenti utili per impostare percorsi educativo-didattici realmente inclusivi e volti a promuovere il pieno apprendimento di tutti gli alunni; riflessioni di carattere teorico; numerosi spunti di lavoro (anche inerenti la rilevazione dei BES e gli aspetti più strettamente legati alla valutazione alle competenze in uscita); proposte specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nucleo centrale del corso è stata la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato), che parte innanzi tutto da una visione di «classe inclusiva» per spostarsi solo successivamente sul singolo alunno, avendo sempre come cornice di riferimento la necessità di collocarsi all'interno di un ben preciso Piano Annuale per l'Inclusività.

Si è parlato di competenze, di curriculum, di conoscenze e di abilità, delle otto competenze chiave, del metodo di studio, di verifica, di valutazione, di griglie di rilevazione, di indicatori, delle difficoltà nelle attività di recupero, della legge 104, della legge 170 e dei BES a carico della scuola, di linee guide obbligatorie, di misure dispensative che vanno calibrate, ecc.

Di particolare interesse, tra le mille problematiche affrontate, è stata la parte riguardante la Creazione e gestione dei Piani Didattici Personalizzati degli alunni con BES seguendo la procedura per esportare le informazioni immesse, realizzando così un documento sottoscrivibile dagli insegnanti, dal Dirigente e dalla famiglia.

Si è parlato del Patto Educativo: senza una diagnosi la scuola non può attivarsi per redigere il Pdp. La scuola non può fare la diagnosi. E' stato anche chiarito che per il PDP decide il Consiglio di classe anche in presenza di una diagnosi e di una formale richiesta dei genitori. Si è discusso sull'obbligatorietà del monitoraggio finalizzato ad una più adeguata valutazione complessiva.

Si opera da tempo sui BES, ma le criticità non mancano, così come sono presenti i punti di forza. I docenti coinvolti, insieme con i dirigenti scolastici, si confrontano quotidianamente in rete, nella consapevolezza che le conoscenze e le esperienze condivise in questo campo delicato portano ad una maggiore ed efficiente offerta scolastica con relativo successo di didattica inclusiva.

Franco Lofrano